

Codice DB1416

D.D. 7 dicembre 2011, n. 3181

Reg. (CE) n. 1698/2005 P.S.R. 2007-2013 - Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" e Misura 125 azione 1 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento della selvicoltura" BANDO GENERALE e BANDO FINALIZZATO - Ulteriori modifiche ed integrazioni alle norme di attuazione e proroga dei termini per la presentazione delle domande.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di sostituire le norme tecnico amministrative di attuazione del bando della Misura 112 "Accrescimento del valore economico delle foreste" e della Misura 125 azione 1 Bando Finalizzato, approvate con la D.D. n. 2411 del 21-09-2011 con le norme tecnico amministrative allegate alla presente determinazione (allegato I)

2) di sostituire le norme tecnico amministrative di attuazione del bando della Misura 125 azione 1 Bando Generale, approvate con la D.D. n. 2412 del 21-09-2011, con le norme tecnico amministrative allegate alla presente determinazione (allegato II)

3) di fissare il nuovo termine per la presentazione delle domande per via telematica, con le modalità previste dalle norme attuative approvate, nel giorno tre febbraio 2012;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Franco Licini

Allegato

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E
FORESTE

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

Misura 122
Accrescimento del valore economico delle foreste

Misura 125
Infrastrutture connesse allo sviluppo ed all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura

Azione 1 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e
l'adeguamento della selvicoltura"

BANDO PUBBLICO CONGIUNTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE DI AMMISSIONE AI REGIME DI AIUTO PUBBLICO PER LA
REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI VOLTI AD ACCRESCERE IL VALORE
ECONOMICO DELLE FORESTE PIEMONTESI

BANDO 2011

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

Nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali e in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Piemonte 2007-2013, con la presente Determinazione sono stabilite le Norme Tecniche ed Amministrative volte a realizzare le disposizioni attuative approvate con DGR n. 23-2514 del 03/08/2011 e fissare nel dettaglio le norme per identificare le iniziative finanziabili, gestire le risorse disponibili, stabilire i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, i parametri economici e finanziari per l'accesso al finanziamento ed ogni altro adempimento in merito demandato dalla D.G.R. alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

Per quanto non specificato, si fa riferimento alle norme generali del P.S.R., alle disposizioni attuative, ai Manuali delle procedure, dei controlli e delle sanzioni ed al Manuale procedurale predisposto dall'Organismo Pagatore, Agenzia Regionale per i Pagamenti e le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), nonché alle disposizioni inerenti le procedure, i controlli e le sanzioni fissate a livello nazionale e comunitario.

Il presente Bando promuove la realizzazione di investimenti che perseguono in campo forestale i seguenti obiettivi specifici:

- aumentare la diversificazione delle produzioni e ampliare le opportunità di mercato;
- promuovere e mantenere una gestione forestale sostenibile;
- potenziare il ruolo multifunzionale delle superfici forestali;
- migliorare la qualità della produzione;
- migliorare la sicurezza, l'efficienza ambientale e la qualità dei prodotti;
- migliorare le infrastrutture necessarie ad accrescere la competitività delle foreste.

Per conseguire la maggiore sinergia possibile tra gli interventi ed ottimizzare la realizzazione degli obiettivi, la Misura 122 viene attivata, in un'ottica di programmazione integrata, contestualmente alla Misura 125, Azione 1 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento della selvicoltura". I soggetti che aderiscono in forma associata alla Misura 122 e che ne rispettano i requisiti di ammissione, possono accedere anche agli aiuti previsti dalla Misura 125.1 attivata con il presente bando, nell'ottica di sinergia tra Azioni e di realizzazione dei programmi finalizzati di filiera previsti al punto 4.2.3.2 del Programma di Sviluppo Rurale approvato dalla Commissione, e per il perseguimento degli obiettivi e delle finalità della Legge regionale 10 febbraio 2009 n° 4 recante "Gestione e promozione economica delle foreste", con particolare riguardo all'art. 18 "Forme di gestione foreste associata".

2. BENEFICIARI

Possono presentare domanda di ammissione al contributo previsto dalla Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" i soggetti di qualunque forma giuridica, singola o associata, che hanno la gestione piena e la completa disponibilità di superfici forestali di proprietà di privati e di comuni per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda, pari ad almeno 7 anni. Le forme associate devono essere costituite da almeno tre soggetti, ciascuno dei quali deve possedere la gestione piena e la completa disponibilità delle superfici forestali oggetto di intervento.

I richiedenti che presentano domanda in forma associata, possono accedere anche agli aiuti previsti dal presente bando per la Azione 125.1 (BANDO FINALIZZATO). Ogni richiedente può presentare una sola domanda di aiuto per la Misura 122. Nel caso in cui una forma associata presenti domanda di accesso anche per la Misura 125.1, bando finalizzato, i singoli soggetti che compongono tale forma associata non possono, a loro volta, presentare contestualmente domanda per la stessa Misura 122.

Il sostegno è accordato soltanto a riguardo di superfici e infrastrutture interessate dagli investimenti che siano di proprietà o con regolare titolo di possesso da parte dei soggetti associati. Nel caso di terreni o infrastrutture condotti con titolo diverso dalla proprietà, sarà necessario produrre autorizzazione specifica ad eseguire le opere rilasciata dal proprietario del fondo.

Il periodo minimo di impegno è fissato in 5 anni per la Misura 122 ed in 10 anni per la misura 125.1, periodo che sarà calcolato a decorrere dalla data in cui viene erogato il saldo del contributo.

La disponibilità delle superfici forestali oggetto di impegno deve risultare da atti di proprietà, di concessione o di affitto. Gli atti di concessione o di affitto possono essere sottoscritti e formalizzati anche successivamente alla ammissione a contributo, purché all'atto della presentazione della domanda siano presentate le dichiarazioni di impegno dei proprietari a concedere, per un periodo minimo non inferiore a quello di impegno, la gestione completa delle superfici forestali oggetto di intervento.

Le forme associate che possono accedere agli aiuti previsti del presente bando sono costituite in qualunque forma contemplata dall'ordinamento civilistico quali, a mero titolo di esempio, Associazioni Temporanee di Scopo, Associazioni volontarie, Associazioni Fondiarie, Fondazioni, Consorzi, Comitati e altre forme societarie. Sono altresì riconosciuti come soggetti costituiti in forma associata le Comunità Montane, le Comunità Collinari e gli altri soggetti costituiti secondo quanto previsto dal Capo V, Titolo II, del D.lgs 267/2000. Sono considerate forme associate anche le Amministrazioni Separate dei Beni di Uso Civico (ASBUC) previste dall'art. 7 della L.r. n. 29 del 02-12-2009.

Le forme associate devono essere costituite formalmente con atto pubblico, anche successivamente alla presentazione della domanda, purché entro il termine fissato nel provvedimento di ammissione al contributo, e devono prevedere una durata almeno pari al periodo di impegno.

Beneficiario ultimo del finanziamento è la forma associata, cui i soggetti associati conferiscono le superfici interessate per il periodo necessario alla realizzazione degli investimenti, ed al cui interno i partecipanti regolano autonomamente i propri rapporti sulla base delle norme applicabili previste dall'ordinamento e dall'atto con il quale la forma associata viene costituita.

I partecipanti alla forma associata devono conferire delega speciale con rappresentanza ad uno di essi il quale presenterà la domanda in nome e per conto dei soggetti mandatarî e assumerà la funzione di rappresentante legale, cui spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, nei confronti della Regione Piemonte e dell'ARPEA, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla realizzazione degli investimenti, anche dopo la verifica finale e fino al termine del periodo di impegno.

Le forme associate costituite tra soggetti pubblici e privati nella forma della Associazione Temporanea di Scopo (ATS), poiché l'aggregazione non costituisce autonomo centro di imputazione di situazioni giuridiche soggettive ed ogni soggetto conserva la propria autonomia ai fini della gestione degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali, nel caso in cui il Mandatario non sostenga direttamente tutte le spese in nome e per conto degli altri soggetti associati, il contributo verrà calcolato in rapporto alla partecipazione all'investimento di ciascun associato secondo le regole ad esso applicabili in termini di ammissibilità della spesa e percentuale di contribuzione, fermo restando che tutte le spese di interesse comune dovranno essere comunque sostenute dal soggetto mandatario.

Secondo quanto disposto al capitolo 11, punto 16 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte, non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con la presentazione del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;
- non abbiano rispettato gli obblighi e/o non possiedano i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane e AGEA, nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane e AGEA.

Di non versare in tali stati dovrà essere sottoscritta specifica dichiarazione in domanda.

Inoltre non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- siano in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
la concessione dell'agevolazione resta sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie.

Nel caso in cui, dopo la concessione degli aiuti, i soggetti beneficiari si trovino in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi. Comunque tutti i reati previsti devono essere inerenti ad attività aziendale.

Sono fatte salve le ipotesi in cui vi sia stata l'estinzione del reato (titolo VI c.p. artt. 150 – 169 e art. 460 c.p.p. - con riguardo alla condanna comminata a seguito di Decreto Penale-) o la riabilitazione (ex artt. 178 e 179 c.p. e art. 683 c.p.p.) dei soggetti interessati.

3. LOCALIZZAZIONE

Gli investimenti devono essere localizzati nel territorio della Regione Piemonte e devono interessare superfici forestali, individuate dagli strumenti o studi di pianificazione previsti dalle norme vigenti, ancorché non ancora approvati, a funzione prevalente produttiva o produttiva-protettiva, e con priorità di intervento media (tra 6 e 10 anni) o differibile (oltre i 10 anni).

4. PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Le Misure 122 e 125.1 sono gestite dalla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

Il Responsabile del procedimento per le fasi di ricezione delle domande è il Dirigente del Settore presso cui è presentata la domanda. Il Responsabile del procedimento, per la successiva fase di verifica dei requisiti di ammissibilità e di accoglimento, di istruttoria tecnico-amministrativa delle domande, di formulazione della graduatoria ed ammissione a finanziamento, e per le eventuali domande di variazione degli investimenti previsti, è il Direttore regionale della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

Il Responsabile del procedimento per la successiva fase di comunicazione di ammissione o no a contributo, autorizzazione all'esecuzione degli investimenti, e per le successive fasi di ricezione delle domande di pagamento degli investimenti effettuati e della verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità, di accoglimento delle domande e di erogazione del contributo, sarà individuato con atto successivo del Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

“La presentazione delle domande di aiuto deve essere effettuata per via telematica e cartacea, allegando tutta la documentazione richiesta al punto 4.b) a decorrere dal giorno successivo alla data di approvazione del presente bando, con trasmissione telematica entro e non oltre le ore 24 del giorno fissato dallo stesso provvedimento di approvazione, pena la non ammissibilità della domanda stessa. La trasmissione della copia cartacea deve essere effettuata entro il giorno successivo alla scadenza per la trasmissione telematica pena la non ammissibilità della domanda stessa.”

A - Iscrizione all'Anagrafe Agricola del Piemonte

In ottemperanza alla normativa comunitaria e nazionale è stata istituita in Piemonte l'Anagrafe agricola del Piemonte (l.r. 14/2006, art. 28) che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). L'Anagrafe agricola del Piemonte è l'archivio probante per il controllo delle erogazioni in materia di agricoltura e sviluppo rurale (LR n. 9/2007, art. 11).

Con D.G.R. n. 46-639 del 1/8/2005 sono state approvate le Linee guida di gestione dell'Anagrafe attraverso cui vengono definite le regole d'uso del SIAP (artt. 1-4), dell'Anagrafe agricola del Piemonte (artt. 5-11), del fascicolo aziendale (artt. 12-14), e viene istituita la dichiarazione di consistenza aziendale (art. 15), come strumento di convalida delle informazioni registrate su sistema, e vengono date disposizioni in merito alla tutela dei dati

personali e alla sicurezza dei dati.

I soggetti che intendono presentare domanda di contributo per accedere agli aiuti previsti dal P.S.R. devono pertanto essere iscritti all'Anagrafe Agricola e possedere o attivare una posizione anagrafica.

I soggetti non ancora iscritti devono costituire la proprio posizione anagrafica:

- rivolgendosi a titolo gratuito ad un Centro di Assistenza Agricola liberamente scelto tra quelli autorizzati, e reperibili all'URL www.arpea.piemonte.it/organismi_delegati_recapiti.shtml;
- utilizzando la procedura ed i modelli reperibili sul sito regionale all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm, e trasmettere copia del modulo debitamente firmato, accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità valido ad uno degli Uffici della Pubblica Amministrazione piemontese competenti alla ricezione delle domande di iscrizione, elenco reperibile sul sito regionale all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/dwd/referenti_pa.pdf.

- rivolgendosi a titolo gratuito ad uno degli Uffici della Pubblica Amministrazione piemontese competenti alla ricezione delle domande di iscrizione, elenco reperibile sul sito regionale all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/dwd/referenti_pa.pdf.

La conferma dell'avvenuta iscrizione sarà comunicata esclusivamente per posta elettronica;

L'iscrizione all'Anagrafe utilizzando le procedure indicate richiede tempi non determinabili a priori e generalmente superiori a sette giorni lavorativi. I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto sono tenuti, ed è a loro esclusivo carico, provvedere tempestivamente e con la necessaria sollecitudine a presentare la richiesta di iscrizione o a provvedere all'aggiornamento dei dati contenuti nel fascicolo se già iscritti. E' responsabilità del soggetto che intende presentare la domanda provvedere con congruo anticipo ad ottenere l'iscrizione ed abilitazione o aggiornare il fascicolo.

La mancata iscrizione o il mancato aggiornamento del fascicolo sono pertanto imputati alla sola negligenza del soggetto richiedente e non costituirà causa di deroga alla ammissione della domanda.

B -Presentazione della domanda

Il termine per la presentazione delle domande di aiuto è fissato dal provvedimento con cui sono approvate le presenti norme. La domanda per accedere al bando della Misura 125. Azione 1 deve essere trasmessa per via telematica dopo la domanda trasmessa per accedere alla Misura 122.

Le domande cartacee devono essere presentate contestualmente in un unico plico.

Le domande di aiuto devono essere presentate per via telematica utilizzando i servizi disponibili sul sito http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi_contributi, utilizzando gli strumenti forniti dal SIAP con le modalità previste dalle disposizioni per la costituzione del fascicolo aziendale fissate con D.D. n. 915 del 31-10-2008 e richiamate al precedente punto A – Iscrizione all'Anagrafe delle Imprese Agricole del Piemonte.

Al termine della procedura di trasmissione per via telematica si dovrà eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto e procedere alla trasmissione dell'originale cartaceo, esente da bollo, debitamente datato e sottoscritto, con le modalità di seguito riportate.

Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la ricevibilità delle domande di aiuto, per il plico raccomandato fa fede la data del timbro postale, o in caso di recapito a mano, il timbro di "accettazione" apposto dagli uffici regionali. Qualora la scadenza per la presentazione delle domande cada in giorno festivo, questa è prorogata al primo giorno feriale immediatamente successivo.

La domanda di aiuto per via telematica può essere presentata tramite:

- l'ufficio CAA presso cui è stata creata la posizione anagrafica, oppure;
- attraverso il portale di Sistemapiemonte (<https://secure.sistemapiemonte.it/registrazione/index.do>) qualora il richiedente decida di presentare in proprio la domanda o qualora non abbia creato la propria posizione anagrafica presso un CAA.

E' necessario acquisire l'autenticazione all'accesso al portale in anticipo rispetto alla scadenza per la presentazione della domanda. E' responsabilità del soggetto che intende presentare la domanda provvedere con congruo anticipo ad ottenere tale abilitazione. Il mancato recepimento dell'abilitazione all'accesso al sistema a qualunque causa dovuto non costituisce ragione valida e sufficiente per presentare la domanda di aiuto con una modalità diversa da quella prevista.

Copia cartacea della domanda, controfirmata dal richiedente, con allegata copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario e copia di tutta la documentazione richiesta, dovrà essere presentata entro il termine fissato dal presente Bando ai seguenti recapiti:

1) per i richiedenti residenti nella provincia di Cuneo:

Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste
SETTORE DB1419 - ECONOMIA MONTANA E COLLINARE E SERVIZI
C.so A. De Gasperi, 40 - 12100 Cuneo

2) per i richiedenti residenti nelle province di Torino, Asti e Alessandria:

Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste
SETTORE DB1418 - IDRAULICA FORESTALE E TUTELA DEL TERRITORIO
Sede principale: C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino
Altre sedi: Via dei Guasco, 1 - 15100 Alessandria

3) per i richiedenti residenti nelle province di Novara e Verbano Cusio Ossola

Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste
SETTORE DB1416 - POLITICHE FORESTALI
Sede principale: C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino
Altre sedi: Via Dominioni, 4 - 28100 Novara

Piazza Matteotti, 43 - 28900 Verbania (Vb)

Via Romiti, 13 bis - 28845 Domodossola (Vb)

4) per i richiedenti residenti nelle province di Vercelli e Biella

Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste
SETTORE DB1417 - GESTIONE PROPRIETÀ FORESTALI REGIONALI E VIVAISTICHE
Sede principale: Via F.lli Ponti, 24 - 13100 Vercelli
Altre sedi: C.so Roma, 35 - 13019 Varallo (VC)

Via Tripoli, 33 - 13900 Biella

Nel caso in cui il richiedente risieda in una Provincia o Regione diversa da quella in cui ricadono le superficie o le infrastrutture interessate dagli interventi, la domanda deve essere presentata al Settore competente per il territorio in cui sono localizzate tali superfici.

Nel caso in cui le superfici o le infrastrutture interessate ricadano in più province, la domanda deve essere presentata al Settore competente per il territorio in cui è localizzata la superficie più estesa.

Gli investimenti previsti possono essere avviati solo dopo la presentazione della domanda e prima del rilascio del provvedimento di ammissione a contributo a totale rischio e pericolo del richiedente, e senza che ciò comporti alcun obbligo di finanziamento per la Regione Piemonte o titolo preferenziale per l'approvazione od il finanziamento in altre o successive, analoghe iniziative regionali.

All'atto della presentazione della domanda di aiuto per la Misura 122 deve essere presentata la seguente documentazione, redatta utilizzando i modelli predisposti dalla Direzione Economia Montana e Foreste, e reperibili sul sito internet regionale:

- a) progetto di intervento e relativi elaborati tecnici cartografici, redatto secondo quanto previsto dal Regolamento forestale regionale n. 4/R approvato con D.P.G.R. 15 febbraio 2010, sottoscritto da un tecnico abilitato e da un referente di progetto, anche diverso da chi ha presentato la domanda o redatto il progetto stesso (allegato 1);
- b) copia digitale su supporto non modificabile del progetto di intervento e relativi elaborati cartografici. I testi dovranno essere in formato doc, le tabelle in formato xls, le immagini in formato jpeg, le geometrie (poligoni, punti, linee) che individuano sul terreno gli interventi in formato shape nel sistema di coordinate UTM 32N WGS84 o, in alternativa, UTM ED50 convertibile. Tutta la documentazione digitale deve essere resa anche in copia in formato PDF;
- c) nel caso sia presente un Piano Forestale Aziendale approvato o presentato per l'approvazione, estratto delle Piano e della cartografia inerente gli interventi che si prevede di realizzare;
- d) computo metrico estimativo in cui siano evidenziati tutti costi necessari per la corretta realizzazione degli interventi; i costi sono calcolati in base al prezziario regionale, Sezione 18: Sistemazione, recupero e gestione del territorio e dell'ambiente – Agricoltura, reperibile nel volume "Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte – edizione dicembre 2010 - valido per il 2011", o eventuali analisi prezzi e preventivi a giustificazione di costi non presenti in prezziario;
- e) per le forme associate, copia conforme all'originale dell'atto pubblico con il quale è stata costituita la forma associata o dichiarazione di impegno a costituire la forma associata entro trenta giorni dalla ammissione a contributo, sottoscritta da tutti i partecipanti;
- f) per le Comunità Montane e Collinari, e per le altre forme associate costituitesi secondo quanto previsto dal Capo V, Titolo II del D.lgs 267/2000, copia dell'atto dell'Organo di Governo che delibera di presentare la domanda di ammissione al regime di aiuti previsto dal presente Bando e copia dell'atto con cui gli Enti proprietari deliberano la concessione della disponibilità al richiedente il contributo delle superfici forestali per i periodi di impegno fissati dal presente bando;
- g) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47, redatta utilizzando l'apposito modello sottoscritto in originale recante le seguenti dichiarazioni:

- di non aver riportato condanne penali nei precedenti 5 anni ovvero sentenze di condanna passate in giudicato per reati in materia ambientale e forestale;
 - di non rientrare nei seguenti casi di esclusione previsti al capitolo 11, punto 16 del P.S.R. regionale, ovvero:
 - ⊙ non aver rispettato gli obblighi e/o non possiedano i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
 - ⊙ non aver provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane, AGEA e ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - ⊙ non aver restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane, AGEA e ARPEA.
 - ⊙ aver subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - ⊙ essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari; la concessione dell'agevolazione resta sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie.
 - di non avere ottenuto e di non richiedere altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese oggetto del programma di investimento;
 - di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- h) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47 relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della Finanziaria 2007 e relativo agli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato UE, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea, redatta secondo uno degli schemi predisposti;
- i) le imprese richiedenti dovranno inoltre presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47 redatta utilizzando l'apposito modello "Dichiarazione Impresa" sottoscritto in originale recante le seguenti dichiarazioni:
- di essere iscritta al registro delle imprese della CCIAA con indicazione del codice ATECO di attività economica prevalente;
 - di rispettare la normativa in materia ambientale, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;

- di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività o concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - di non essere "impresa in difficoltà" ai sensi della Comunicazione della Commissione recante "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio delle imprese in difficoltà" (GUCE C288/2 del 09/10/1999)
 - di aver percepito o no contributi costituenti "aiuto" nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari, incluso quello corrente, in conformità al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15.12.2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("De minimis" - GUL379 del 28.12.2006);
- l) le imprese richiedenti dovranno inoltre presentare visura camerale recante la "dicitura antimafia" nel caso in cui l'investimento complessivo previsto, incluso quanto relativo alla eventuale domanda di aiuto per la Misura 125.1, superi complessivamente l'importo di euro 154.937,07;
- m) elenco particelle interessate dall'intervento e relativi proprietari
- n) copia del titolo di possesso delle superfici oggetto di intervento o dichiarazione sostitutiva attestante il possesso;
- o) autorizzazione specifica ad eseguire le opere rilasciata dal proprietario del fondo
- p) copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità;
- All'atto della presentazione della domanda di aiuto per la Misura 125.1, contestuale a quella per la Misura 122, deve essere inoltre presentata la seguente documentazione, redatta utilizzando i modelli predisposti dalla Direzione Economia Montana e Foreste:
- q) progetto preliminare dell'intervento, costituito da relazione tecnica e computo metrico estimativo, e relativi elaborati tecnici, costituiti da planimetrie, profili e sezioni, diagramma delle aree e profilo dei volumi, disegni delle opere accessorie e piazzali, ed elaborati cartografici. Tutti gli elaborati devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato e da un referente di progetto, anche diverso da chi ha presentato la domanda o redatto il progetto stesso
- Il progetto deve essere redatto secondo quanto previsto dal Regolamento forestale regionale n. 8/R approvato con D.P.G.R. 20 settembre 2011, e secondo quanto indicato nel manuale "La Viabilità agro-silvopastorale";
- r) copia digitale su supporto non modificabile del progetto di intervento e relativi elaborati cartografici; i testi dovranno essere in formato doc, le tabelle in formato xls, le immagini in formato jpeg, le geometrie (poligoni , punti, linee) che individuano sul terreno gli interventi in formato shape nel sistema di coordinate UTM 32N WGS84 o, in alternativa, UTME ED50 convertibile; tutta la documentazione digitale deve essere resa anche in copia in formato PDF;

- s) nel caso sia presente un Piano Forestale Aziendale approvato o presentato per l'approvazione, estratto delle Piano e della cartografia inerente la viabilità aziendale che si intende realizzare;
- t) computo metrico estimativo in cui siano evidenziati tutti costi necessari per la corretta realizzazione degli interventi; nel caso in cui gli interventi interessino tipologie o tratti diversi di viabilità, tra loro separati e distinti, il computo metrico dovrà consentire la valutazione dei costi per ciascuno di essi; i costi sono calcolati in base al prezzario regionale, Sezione 18: Sistemazione, recupero e gestione del territorio e dell'ambiente – Agricoltura, reperibile nel volume "Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte – edizione dicembre 2010 - valido per il 2011", eventuali analisi prezzi e preventivi a giustificazione di costi non presenti in prezzario;
- u) elenco particelle interessate dall'intervento e relativi proprietari
- v) copia del titolo di possesso delle superfici oggetto di intervento o dichiarazione sostitutiva attestante il possesso;
- w) autorizzazione specifica ad eseguire le opere rilasciata dal proprietario del fondo
- x) copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità;

Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

Tutta la documentazione deve essere presentata, in forma cartacea e digitale in busta chiusa, recante la dicitura "*P.S.R. 2007-2013 - Misura 122 - Bando 2011*" o, nel caso si intenda accedere anche agli aiuti previsti dalla Misura 125.1, la dicitura "*P.S.R. 2007-2013 - Misura 122 e Misura 125.1 - Bando 2011*" contestualmente alla domanda.

La carenza di uno o più elementi che devono essere allegati alla domanda comporta l'irricevibilità e la reiezione della domanda di aiuto. I requisiti per l'ammissione a finanziamento devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda, e mantenuti per l'intero periodo di impegno se ammessi a finanziamento. La Regione Piemonte si riserva di richiedere ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte o connessa ai successivi controlli.

La documentazione cartacea richiesta potrà essere anche allegata in formato PDF alla domanda di aiuto trasmessa per via telematica come previsto nel Quadro G – Allegati.

Le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal D.P.R. n° 445/00. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con quanto attestato, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti di legge, comporta la immediata archiviazione della domanda.

C - Selezione delle domande

L'Amministrazione provvede entro centoventi giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto alla realizzazione dell'istruttoria tecnico-amministrativa ed alla attribuzione dei punteggi per l'inserimento nella graduatoria unica, che sarà stilata ove il numero di domande e l'importo complessivo dei contributi richiesti fosse superiore alla dotazione finanziaria od alle ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili. Il termine di centoventi giorni è autonomamente ed automaticamente prorogato nel caso in cui, per la corretta valutazione ed assegnazione dei punteggi di selezione, fosse necessario acquisire ulteriore documentazione ad integrazione della domanda.

I controlli tecnico-amministrativi sulle domande di aiuto comprendono in particolare la verifica:

- a) del possesso dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità degli investimenti oggetto della domanda di sostegno;
- b) della conformità e completezza della documentazione presentata con la domanda di sostegno;
- c) del possesso dei requisiti e del rispetto dei criteri di selezione fissati nel Programma di Sviluppo Rurale e nelle Norme di attuazione;
- d) nel merito degli interventi proposti e della loro congruenza con gli strumenti o studi di pianificazione previsti dalle norme vigenti e la loro congruenza e coerenza agli indirizzi ed agli obiettivi delle Misure;
- e) della conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di sviluppo rurale e dalle norme di attuazione;
- f) della ragionevolezza delle spese proposte, valutata in base al prezzario regionale: "Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte – edizione dicembre 2010 - valido per il 2011";

Nel corso dell'istruttoria i funzionari incaricati hanno la facoltà di effettuare sopralluoghi e chiedere integrazioni alla documentazione presentata allo scopo di sanare lievi carenze o inesattezze formali, ottenere chiarimenti e approfondimenti tecnici, verificare i contenuti della relazione tecnica, la veridicità dei dati dichiarati e completare la documentazione anche provvedendo ad accertamenti d'ufficio presso altri Enti o Amministrazioni.

Alla valutazione degli elementi aventi carattere di premialità in sede istruttoria ed alla attribuzione dei punteggi previsti al punto 10, alla verifica del possesso dei requisiti oggettivi di ammissibilità ed alla valutazione della congruità e ragionevolezza dell'investimento proposto provvede un apposito nucleo istruttore composto dai funzionari incaricati della Direzione Economia Montana e Foreste provvisti della professionalità adeguata e presieduto dal Direttore stesso.

Alla valutazione tecnica, alla classificazione ed all'inquadramento della tipologia, della localizzazione e della correttezza, anche in relazione a quanto previsto dalle norme in materia forestale ed ambientale, degli interventi selvicolturali proposti, dell'inquadramento delle superfici forestali in base alla funzione prevalente (produttiva o produttiva-protettiva), della priorità di intervento (media tra 6 e 10 anni o differibile oltre i 10 anni) provvede l'Istituto per le Piante e l'Ambiente s.p.a. (IPLA), di cui la Regione Piemonte è azionista di maggioranza, e che ricopre il ruolo di struttura tecnica per il supporto alle politiche nel campo forestale, ambientale e delle risorse energetiche. L'IPLA provvederà pertanto ad esaminare dal punto di vista tecnico le proposte di intervento e rilascerà un parere tecnico in merito alla funzione prevalente, la localizzazione, la priorità di intervento e l'entità della massa ritraibile. Tale parere consentirà al Nucleo di Valutazione di attribuire correttamente i punteggi previsti al punto 10.

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei criteri e delle priorità indicate al successivo punto 10. Le domande di aiuto saranno ammesse a finanziamento in funzione della graduatoria così ottenuta sino all'esaurimento dei fondi disponibili.

I richiedenti che hanno presentato domanda di ammissione anche alla Misura 125.1 e la cui domanda è risultata ammissibile e finanziata per la Misura 122 saranno oggetto, ove la domanda fosse ammissibile, di ulteriore valutazione ed attribuzione del punteggio per l'accesso alla graduatoria della Misura 125.1 secondo quanto previsto al successivo paragrafo 10. La non ammissibilità alla Misura 122 implica la non ammissibilità automatica alla Misura 125.1.

L'IPLA, quale struttura tecnica per il supporto alle politiche nel campo forestale ed ambientale, provvederà pertanto ad esaminare dal punto di vista tecnico le proposte di tracciato ed alla verifica della loro rispondenza agli indirizzi di pianificazione della viabilità forestale indicati al paragrafo 3.2.4.2 "Metodo planimetrico IPLA" del manuale "La Viabilità agro-silvopastorale" – Regione Piemonte 2003

Ove si rendessero successivamente disponibili ulteriori risorse, l'ammissibilità a finanziamento, nel rispetto dei vincoli e degli impegni previsti dal presente bando, potrà essere ulteriormente incrementata. Le domande che non risulteranno finanziabili, sia perché respinte, sia perché collocate in zona della graduatoria non finanziabile, non acquisiscono alcun titolo preferenziale per l'approvazione ed il finanziamento in altre o successive, analoghe iniziative regionali. In caso di parità di punteggio, le graduatorie saranno definite in base ai criteri stabiliti al paragrafo 10, e in caso di ulteriore parità la graduatoria sarà definita in base all'entità dell'importo del progetto, dando priorità ai progetti di maggiori dimensioni. Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande saranno ordinate in base ad estrazione casuale.

A conclusione della fase istruttoria il responsabile del procedimento formula ed approva le graduatorie finali. Alla comunicazione ai richiedenti in merito all'esito dell'istruttoria e della valutazione, al punteggio totale ottenuto ed alla posizione raggiunta nella graduatoria stessa, nonché alla assunzione di tutti gli atti successivi provvederà, secondo quanto previsto dall'art. 15 della L.r. n° 7/2005, il responsabile del procedimento individuato in base alla L.r. n° 23/2008 ed alla L.r. n° 7/2005. Secondo quanto previsto dall'art. 28 della L.r. n° 7/2005, i richiedenti risultati esclusi potranno, entro i successivi trenta giorni dalla comunicazione, richiedere di visionare gli atti del nucleo di valutazione.

I provvedimenti con i quali si comunicano il diniego, l'ammissione o la revoca del contributo saranno notificati secondo quanto previsto dalla L.r. n° 7 del 04-07-2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento. Avverso i provvedimenti di diniego o di revoca del contributo è possibile presentare, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

5. TIPOLOGIA INVESTIMENTI AMMISSIBILI

5.1 Investimenti ammissibili nella Misura 122

L'Azione finanzia interventi che perseguono il miglioramento dei boschi secondo i criteri della selvicoltura naturalistica, mirando alla multifunzionalità, pur perseguendo lo scopo di valorizzare la funzione produttiva e consentire, al termine del periodo di impegno, una produzione legnosa di qualità e un incremento nella redditività della produzione.

Gli interventi selvicolturali devono risultare a valore di macchiatico negativo e rientrare nelle seguenti tipologie, così come specificate nel Regolamento forestale regionale n. 4/R 2011 approvato con D.P.G.R. 15 febbraio 2010 e ss.mm.ii.:

- 5.1.a) Cure colturali - sfolli e diradamenti - anche in fustaie disetanee;
- 5.1.b) Tagli a scelta colturali, limitatamente agli interventi a macchiatico negativo;
- 5.1.c) Conversioni;
- 5.1.d) Interventi a carattere straordinario quali rinfoltimenti e sostituzione di specie;

Nell'ambito degli interventi selvicolturali, possono essere realizzati anche:

- 5.1.e) lavori di ripulitura consistenti nel taglio di vegetazione arborea ed arbustiva lungo le fasce laterali di sentieri, della viabilità e dei percorsi A.I.B. nonché quelli necessari all'accesso ai luoghi di lavoro;
- 5.1.f) lavori di ripulitura consistenti nel taglio di vegetazione arborea ed arbustiva all'interno di boschi per limitare la competizione nei confronti di giovani piante arboree o per liberare la rinnovazione,

Gli interventi 5.1.e) e 5.1.f) devono avere carattere limitato ed il loro importo complessivo deve essere inferiore al 20% del totale dei costi ammissibili, spese tecniche escluse.

Le superfici forestali sono individuate secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge regionale 10 febbraio 2009 n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste".

La superficie minima interessata deve essere almeno pari a 3 ha accorpati. Nel caso in cui la superficie interessata fosse suddivisa in più corpi, ciascuno di essi deve avere una superficie minima pari a 3 ha.

La superficie massima interessata non deve essere superiore a:

- 20 ha accorpati nel caso di richiedenti singoli;
- 50 ha nel caso di forme associate, con l'ulteriore il limite di una superficie massima ammissibile per ogni singolo proprietario associato pari a 10 ha.

Gli eventuali ostacoli fisici e le tare presenti, quali strade, scarpate, corsi d'acqua, fabbricati, costruzioni, prati, radure, superfici agricole e zone boscate sulle quali non si intende intervenire, sono escluse dal contributo.

5.2 Investimenti ammissibili nella Misura 125.1

L'Azione finanzia interventi che perseguono la valorizzazione e l'aumento della redditività delle diverse produzioni legnose attraverso il miglioramento della rete viaria a servizio delle foreste e la riduzione dei costi di utilizzazione e trasporto.

Gli investimenti finanziati possono interessare:

5.2.a) la realizzazione di nuova viabilità forestale, strade o piste, di tipo permanente a servizio delle superfici forestali ammesse a finanziamento nell'ambito della Misura 122, di proprietà o in possesso dei soggetti associati.

I tracciati di nuova realizzazione devono obbligatoriamente prevedere le opere accessorie di consolidamento delle scarpate (opere di sostegno e/o rinverdimenti) e di regimazione delle acque superficiali (cunetta lungo il lato a monte, sgrondi trasversali, ecc.);

La viabilità di nuova realizzazione dovrà essere individuata avendo quale riferimento indicativo quanto indicato dagli strumenti o studi di pianificazione previsti dalle norme vigenti (Piani Forestali Territoriali) o in base a quanto individuato nei Piani Forestali Aziendali, ancorché presentati ma non ancora approvati.

I tracciati di nuova realizzazione devono comunque essere individuati in base agli indirizzi di pianificazione della viabilità forestale indicati al paragrafo 3.2.4.2 "Metodo planimetrico IPLA" del manuale "La Viabilità agro-silvopastorale" – Regione Piemonte 2003.

5.2.b) il miglioramento della viabilità forestale esistente a servizio delle superfici forestali ammesse a finanziamento nell'ambito della Misura 122 di proprietà o in possesso dei soggetti associati.

Gli interventi di miglioramento consistono in lavori e opere finalizzati al passaggio della viabilità esistente ad una categoria diversa avente caratteristiche superiori quale, ad esempio, da pista forestale a strada trattorabile, o da strada trattorabile a strada camionabile, attraverso la modifica delle loro caratteristiche tecnico-costruttive, quali: rettifiche di tracciato, pendenza, raggi di curvatura, sistemazione del piano viabile, etc.

5.2.c) la manutenzione straordinaria della viabilità forestale esistente a servizio delle superfici forestali ammesse a finanziamento nell'ambito della Misura 122 di proprietà o in possesso dei soggetti associati.

Gli interventi di manutenzione straordinaria consistono in lavori e opere di natura assolutamente straordinaria, finalizzati al ripristino di tratti di viabilità forestale di tipo permanente quali la sistemazione del piano viabile, il consolidamento di dissesti di modesta entità, quali erosioni e piccoli smottamenti, etc.

Al termine degli interventi la viabilità forestale dovrà comunque possedere le caratteristiche tecnico-costruttive previste dal Regolamento forestale regionale n. 4/R 2011 recante approvato con D.P.G.R. 15 febbraio 2010, e secondo quanto indicato nel manuale "La Viabilità agro-silvopastorale"¹

L'art. 20, lettera b), punto v) del Reg. (CE) 1698/2005 è intitolato "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura" è sviluppato nella scheda della Misura 125 Azione 2 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento della selvicoltura" del P.S.R. 2007-2013, che al punto 3) Tipi di intervento recita:

Saranno ammessi investimenti materiali e immateriali per realizzare le seguenti sotto azioni

- realizzazione, manutenzione straordinaria e miglioramento della rete di viabilità forestale non aziendale ivi comprese piazzole di scambio e piazzali di stoccaggio al servizio di una moltitudine di aziende:

4) Beneficiari, condizioni di ammissibilità e requisiti

Possano accedere alla Azione:

1. Soggetti pubblici o privati associati possessori detentori o gestori a qualunque titolo delle infrastrutture interessate dagli investimenti

Tutto ciò deve essere interpretato nel senso che:

- tratti di viabilità forestale tra loro separati costituiscono ciascuno una infrastruttura autonoma;
- la viabilità forestale deve essere una infrastruttura al servizio di più soggetti, i quali ne devono avere e dimostrare il possesso, ciascuno per la propria quota parte e per l'intero periodo di impegno;
- ciascuna infrastruttura, ovvero il sedime di ciascun tratto autonomo di viabilità forestale, deve essere collocata sulla superficie in possesso di più soggetti, pubblici o privati, detentori o gestori a qualunque titolo delle infrastrutture interessate;
- l'infrastruttura non può essere realizzata sulla superficie in possesso di un unico soggetto;
- ove due o più soggetti abbiano in comproprietà l'infrastruttura interessata, il loro apporto alla forma associata e per il calcolo del punteggio relativo al criterio M del successivo punto 10 deve essere calcolata in relazione alla rispettiva quota di proprietà;

5.3 Norme comuni alle Misure 122 e 125.1

Nell'ambito degli investimenti saranno ritenute ammissibili le spese generali ed altri investimenti immateriali volti a perseguire gli obiettivi delle Misure ed a sostenerne gli investimenti, quali, le spese professionali, i costi sostenuti per la costituzione della forma associata, le consulenze, gli studi di fattibilità e di progettazione, l'acquisto di patenti e licenze, l'adozione di sistemi di gestione forestale sostenibile o di sistemi ecocompatibili e la acquisizione di certificazione di Qualità, purché legati direttamente agli investimenti materiali.

Il sostegno è accordato soltanto riguardo a superfici che siano di proprietà o con regolare titolo di possesso da parte del beneficiario come stabilito al punto 2.BENEFICIARI.

Tutti gli investimenti devono essere conclusi entro 18 mesi dalla data di ammissione a contributo.

Gli investimenti finanziati con il presente Bando sono realizzati nel rispetto di quanto previsto all'art. 35 "Requisiti professionali per l'esecuzione degli interventi selvicolturali", comma 1, lettera b) del Regolamento forestale regionale n. 4/R 2011 approvato con D.P.G.R. 15 febbraio 2010.

I beneficiari delle presenti azioni hanno l'obbligo di assumere l'impegno di non alienare o modificare la destinazione del bene oggetto dell'intervento per almeno 10 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo per la Misura 125.1 e 5 anni per la Misura 122, ed a non operare alcun intervento di utilizzazione nei successivi cinque anni dalla ultimazione degli interventi sulle superfici oggetto di aiuto.

Tutti gli investimenti devono essere già stati definiti nel dettaglio a livello di progetto di intervento all'atto della presentazione della domanda e devono essere valutati utilizzando il prezzario regionale, Sezione 18: Sistemazione, recupero e gestione del territorio e dell'ambiente – Agricoltura, reperibile nel volume "Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte – edizione

dicembre 2010 - valido per il 2011” e, per quanto non contemplato dalla stessa, da altre sezioni del medesimo prezzario.

Nel caso venissero adottate voci e prezzi diversi, non previste nel prezzario, gli stessi dovranno essere giustificati dal professionista incaricato con uno specifico documento di analisi prezzi nel quale, per quanto concerne i prezzi desunti dal prezzario si riportino i relativi articoli di riferimento, mentre per quelli non perfettamente corrispondenti sia in termini descrittivi che economici si dovrà puntualmente riportare la specifica e dettagliata analisi, acquisendo, ove del caso, almeno tre listini o preventivi, in originale, reperiti sul mercato.

Non sono ammissibili a contributo:

- Interventi che interessano le superfici forestali appartenenti al demanio dello Stato, al patrimonio della Regione Piemonte o a persone giuridiche in qualunque forma costituite, il cui capitale sia detenuto per almeno il 50% dallo Stato o dalla Regione;
- Interventi a macchiatico positivo;
- Interventi che interessano le categorie forestali “robinieti”;
- Interventi in boschi con funzioni prevalenti diverse dalla produttiva e produttivo-protettiva;
- Interventi che interessano una superficie forestale minima accorpata inferiore a 3 ha;
- Interventi che interessano le superfici forestali eccedenti i limiti massimi fissati dal presente bando;
- Interventi per la realizzazione di viabilità forestale che non sia a servizio di più soggetti;
- Interventi di manutenzione ordinaria della viabilità forestale;
- Interventi che interessano superfici forestali o viabilità che hanno già usufruito degli aiuti previsti dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 o di altri aiuti comunitari, statali o regionali nel corso degli ultimi dieci anni.
- La realizzazione, l'adeguamento o la manutenzione straordinaria di viabilità posta prevalentemente a servizio di realtà non forestali;
- Interventi in contrasto con quanto previsto dal Regolamento forestale regionale n. 4/R 2011 approvato con D.P.G.R. 15 febbraio 2010 e non in linea con quanto previsto in materia di pianificazione e progettazione dal manuale “La Viabilità agro-silvopastorale”;
- L'acquisto di strutture, fabbricati e beni immobili in generale (acquisto o sistemazione di terreni, costruzione o ristrutturazione di piazzali, capannoni, tettoie, ricoveri, uffici, abitazioni, etc.);
- Investimenti immateriali (oneri finanziari, canoni etc.) con l'eccezione dei costi finanziari connessi alla gestione del progetto e richiesti dal bando quali l'accensione di garanzie

fideiussorie, gli oneri professionali per la progettazione e certificazione degli interventi, la direzione dei lavori, la realizzazione di perizie tecniche e simili;

- Le spese che non rientrano tra quelle ammissibili previste dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" emanate dal Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali emanate il 14-02-2008;
- L'acquisto di materiale o attrezzatura minuta e tutto ciò che non risulti ammortizzabile;
- Interventi non coerenti con gli obiettivi delle Misure poste a bando;
- Interventi che usufruiscono di altri contributi comunitari, statali o regionali.

6. SPESE AMMISSIBILI

La Misura 122 sostiene i costi necessari per realizzare investimenti relativi alla corretta esecuzione degli interventi ammessi, quali: abbattimento, concentramento, allestimento, esbosco dei materiali di risulta, rinfoltimenti, potature, apertura e chiusura delle linee di esbosco e trasporto dei prodotti fino all'imposto camionabile più vicino alla sede dei lavori.

Dai costi ammissibili deve essere sempre detratto il valore dei prodotti ottenuti con l'intervento, valore che dovrà essere valutato utilizzando la tabella allegata al presente Bando (allegato 2). L'importo da detrarre viene stimato nell'ambito della documentazione definitiva/esecutiva e calcolato in forma definitiva a consuntivo sulla base delle effettive quantità esboscate fino all'imposto camionabile cui saranno applicati i prezzi stabiliti dalla Direzione Economia Montana e Foreste.

Il materiale di propagazione per rinfoltimenti dovrà essere munito, quando previsto, di Passaporto delle piante ("passaporto verde") e di certificato di provenienza. Qualora il materiale venga fornito dai vivai della Regione Piemonte, il certificato di provenienza può essere sostituito dalla lettera di assegnazione.

La Misura 125.1 sostiene i costi necessari per realizzare investimenti volti alla realizzazione, manutenzione straordinaria e miglioramento della rete di viabilità forestale, piste o strade, comprese le piazzole di scambio ed i piazzali di stoccaggio al servizio delle superfici forestali interessate dagli interventi finanziati con la Misura 122.

I contributi erogati in attuazione del presente Bando costituiscono "aiuto" e sono aiuti d'importanza minore (aiuti "De Minimis") (GUL379 del 28.12.2006).

Non sono ammissibili i così detti "lavori in economia".

Non sono ammissibili spese effettuate prima della data di presentazione della domanda.

Gli interventi devono essere conclusi entro 18 mesi dalla data di ammissione a contributo e rendicontati entro i successivi 60 giorni.

La spesa ammessa per la Misura 122 viene riconosciuta nella misura massima di 6.000 euro/ha, I.V.A. esclusa.

La spesa ammessa per la Misura 125.1 viene riconosciuta nella misura massima di 60.000 euro/km, I.V.A. esclusa.

Le spese generali e per la consulenza tecnica necessarie per la progettazione, esecuzione, direzione e certificazione dei lavori sono ammesse nelle seguenti misure massime, espresse in % dell'investimento riconosciuto ammissibile a contributo:

Misura 122	
Importo della spesa ammissibile	% spese tecniche
Fino a 25.000 euro	10 %
Da 25.001 a 50.000 euro	8 %
Da 50.001 a 150.000 euro	6%
Da 150.001 a 250.000 euro	5%
Oltre 250.001 euro	4%

Misura 125.1	
Importo della spesa ammissibile	% spese tecniche
Fino a 150.000 euro	12 %
Oltre 150.001 euro	6 %

Le spese generali e per la consulenza tecnica sono calcolate con le modalità previste dal prezzario regionale, ed in particolare per i soggetti privati sono calcolate e liquidate sull'importo a consuntivo dei lavori realizzati riconosciuti ammissibili a contributo, mentre per i soggetti pubblici esse sono calcolate e liquidate sull'importo dei lavori a base d'asta riconosciuti ammissibili a contributo.

La ammissibilità delle spese è regolata dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" emanate dal Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali emanate il 14-02-2008.

Le spese devono essere ragionevoli e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità, di efficienza e di efficacia. Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi "forza probante equivalente".

Per documento contabile avente "forza probante equivalente" si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità. Le spese ammissibili devono essere sostenute, imputate e comprovate in conformità alla normativa comunitaria e statale vigente applicabile all'operazione considerata. Nel rispetto della normativa vigente, per essere ammissibile, ogni spesa deve aver dato luogo ad adeguate registrazioni contabili, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili.

Il provvedimento di ammissione indicherà in modo dettagliato, anche in funzione delle attività previste:

- tipologia e modalità di presentazione della documentazione a giustificazione delle spese sostenute
- modalità e tempi per l'erogazione degli stati di avanzamento e saldo;
- il termine entro cui dovrà essere presentata la documentazione a giustificazione della spesa sostenuta;
- prescrizioni, modalità e procedure per la corretta e puntuale realizzazione dell'Azione e per il suo monitoraggio e controllo.

Le prestazioni in natura, in attività tecnico-scientifiche o professionali, o in prestazioni volontarie non retribuite, non sono ammesse.

L'IVA sarà ammessa a contributo solo se non recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma della sesta direttiva 77/388/CEE. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Sono ammissibili ai contributi solo le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda ed unicamente a fronte di idonea documentazione rispondente a quanto previsto dal presente Bando. Non sono ammesse alle agevolazioni le spese che siano state fatturate o pagate anche parzialmente in data pari o antecedente alla presentazione della domanda.

Il beneficiario ha l'obbligo di annullare tutta la documentazione fiscale in originale con la seguente dicitura: "Piano di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte – Spese finanziate dalla Misura 122 – bando anno 2011" o "*P.S.R. 2007-2013 - Misura 122 e Misura 125.1 - Bando 2011*" nel caso di accesso ad entrambe le Misure. Tutta la documentazione fiscale dovrà risultare quietanzata, utilizzando il modello predisposto dalla competente Direzione.

Tutte le spese di importo superiore a 200 euro dovranno essere effettuate unicamente tramite bonifico bancario o postale, carta di credito, carta di debito, o tramite l'emissione di assegno circolare non trasferibile. La tracciabilità della spesa deve sempre essere assicurata e sarà oggetto di dimostrazione e verifica in sede di rendicontazione.

La realizzazione degli interventi previsti dalla Misura 122 dovrà essere rendicontata evidenziando i costi effettivamente sostenuti. Eventuali compensazioni tra le opere realizzate ed il materiale legnoso ottenuto con l'intervento operate in base ad accordi stipulati tra la ditta esecutrice gli interventi stessi ed il beneficiario non potranno essere rendicontate quale costo sostenuto, ed il valore della cessione sarà dedotto dalla spesa ammissibile.

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a cinque anni dalla erogazione del saldo del finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

7. Agevolazioni previste

La percentuale di contributo per la realizzazione degli investimenti previsti dalla Misura 122 è pari a:

- 50% della spesa massima ammissibile e dei costi documentati ed effettivamente sostenuti per la realizzazione degli investimenti previsti dal progetto approvato nei casi ordinari;
- 60% della spesa ammessa e dei costi documentati ed effettivamente sostenuti per la realizzazione degli investimenti previsti dal progetto approvato nel caso in cui gli interventi ricadano in zona svantaggiata, come definita dal P.S.R. 2007-2013 o in aree della Rete Natura 2000.

La percentuale di contributo per la realizzazione degli investimenti previsti dalla Misura 125.1 è pari a:

- 80% della spesa massima ammissibile e dei costi documentati ed effettivamente sostenuti per la realizzazione degli investimenti previsti dal progetto approvato nei casi ordinari;
- 100% della spesa ammessa e dei costi documentati ed effettivamente sostenuti per la realizzazione degli investimenti previsti dal progetto approvato nel caso di Enti Pubblici costituenti forma associata.

Nel caso di forme associate temporanee, prive di forma giuridica propria (ATS) costituite tra enti pubblici e privati, nel caso in cui il Mandatario non sostenga direttamente tutte le spese in nome e per conto degli altri soggetti associati, la percentuale di contributo applicata a ciascun soggetto associato per la realizzazione degli investimenti previsti dalla Misura 125.1 sarà quella propria del soggetto associato, pubblico o privato. Il contributo verrà calcolato in rapporto alla partecipazione all'investimento di ciascun associato secondo le regole ad esso applicabili in termini di ammissibilità della spesa e percentuale di contribuzione, fermo restando che tutte le spese di interesse comune dovranno essere comunque sostenute dal soggetto mandatario.

L'importo del contributo potrà essere inferiore ai precedenti massimali in funzione della maggiore compartecipazione finanziaria dichiarata dal beneficiario in sede di presentazione della domanda. L'eventuale maggiore compartecipazione finanziaria, e la conseguente riduzione dell'entità del contributo, sarà considerata nell'attribuzione dei punteggi di valutazione.

L'importo esatto del contributo sarà pertanto calcolato a consuntivo applicando la percentuale indicata nel modello di domanda e utilizzata per l'assegnazione del punteggio alla sommatoria dei costi effettivamente sostenuti e rendicontati per le tipologie di spesa ammesse.

Potranno essere liquidate le quote di contributo meglio individuate nel provvedimento di ammissione, con le successive modalità:

- Primo stato di avanzamento, pari al 50% dell'ammontare complessivo del contributo previsto, a seguito di presentazione di copia conforme della documentazione giustificativa delle spese sostenute, e pari ad almeno il 40% dei costi preventivati e della realizzazione di almeno il 40% degli interventi previsti dal progetto.
- Secondo stato di avanzamento, pari al 40% dell'ammontare complessivo del contributo previsto, a seguito di presentazione di copia conforme della documentazione giustificativa delle spese sostenute, e pari ad almeno un ulteriore 40% dei costi preventivati e della realizzazione di almeno l'80% delle attività previste dal progetto.
- Saldo, pari a non oltre il 10% dell'ammontare residuo complessivo del contributo e sino alla concorrenza del contributo spettante, calcolato sulla spesa effettivamente sostenuta se inferiore a quella autorizzata, da erogare dietro presentazione della documentazione giustificativa relativa alla chiusura del progetto, dettagliata nel provvedimento di ammissione a contributo.

I richiedenti ammessi hanno la facoltà di richiedere, in sostituzione del primo stato di avanzamento, l'erogazione dell'anticipo previsto dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006, che sarà erogato dietro presentazione di una fideiussione di importo pari all'acconto richiesto, maggiorata di una quota del 10% dello stesso, a copertura degli interessi e delle sanzioni che dovessero essere richiesti nel caso di restituzione delle somme liquidate per inadempienza agli impegni assunti.

La fideiussione dovrà essere accesa nelle forme e con le modalità previste dal Manuale predisposto da ARPEA e sarà svincolata contestualmente al pagamento del saldo da parte dell'Organismo Pagatore stesso.

Le domande di pagamento dovranno essere presentate al Settore competente utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, con le stesse modalità previste per la presentazione delle domande.

Gli importi massimi indicati nel provvedimento di finanziamento sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili. Qualora fosse riconosciuta a rendiconto una spesa complessiva inferiore all'ammontare delle somme già erogate, la Regione Piemonte provvederà al recupero dell'indebito secondo le modalità e nei tempi determinati con apposito provvedimento.

La Regione Piemonte provvede alla liquidazione del contributo (anticipo, stati di avanzamento e saldo), previa verifica della documentazione presentata a rendicontazione e del mantenimento degli impegni assunti, della congruità della spesa, della completezza e regolarità della documentazione giustificativa della spesa, con l'inserimento in apposito elenco di liquidazione che viene trasmesso all'ARPEA. Il pagamento delle somme ritenute ammissibili, previa verifica della sussistenza dei requisiti, è effettuato dall'ARPEA.

8. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione della Misura 122 è pari a 2.018.370 euro di fondi pubblici.

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione della Misura 125 Azione 1 è complessivamente pari a 6.845.909 euro di fondi pubblici, di cui una quota pari al 30 % è riservata a finanziare gli interventi ammessi nell'ambito del presente Bando finalizzato.

Qualora modifiche, rimodulazioni o incrementi della dotazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale rendessero disponibili ulteriori risorse per l'attuazione delle Misure, tali ulteriori risorse saranno utilizzate per l'apertura di nuovi bandi, sino al loro esaurimento.

L'eventuale utilizzo di ulteriori risorse finanziarie ascrivibili alle risorse finanziarie aggiuntive erogate dallo Stato Italiano o dalla Regione Piemonte, sarà oggetto, ove ritenuto necessario ed opportuno, di specifici provvedimenti.

9. Requisiti di ammissibilità - Condizioni di esclusione - Impegni

9.1 Requisiti di ammissibilità – Condizioni di Esclusione

Saranno ritenute irricevibili ed inammissibili le domande che non soddisfano i requisiti precedenti, o che non soddisfanno i successivi requisiti di ammissibilità in quanto:

- ◇ pervenute oltre il termine previsto dal bando;
- ◇ presentate da soggetti che rientrino nei casi previsti dall'art. 80 del Reg. (CE) n° 1122/09;
- ◇ interessano le superfici forestali appartenenti al demanio dello Stato, al patrimonio della Regione Piemonte o a persone giuridiche in qualunque forma costituite, il cui capitale sia detenuto per almeno il 50% dallo Stato o dalla Regione;
- ◇ redatte su modulistica diversa da quella prevista dalle presenti norme o predisposta dalla Regione Piemonte;
- ◇ recanti correzioni, cancellazioni o abrasioni sul modulo di domanda e sugli allegati, tali da rendere inintelligibile quanto viene sottoscritto;
- ◇ incomplete, in quanto non corredate da tutta la documentazione obbligatoria prevista dal bando;

- ◇ palesemente in contrasto con gli indirizzi e le finalità delle Misure e con le specifiche normative di legge;
- ◇ prive dei dati necessari per la valutazione;
- ◇ in cui i soggetti :
 - non rispettino quanto indicato nelle dichiarazioni allegate alla domanda;
 - non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie comminate nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - non hanno provveduto alla restituzione di somme indebitamente percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali ;

9.2 Impegni

Per poter accedere e ricevere il contributo i richiedenti devono assumere esplicitamente gli impegni di seguito elencati:

- ◇ realizzare gli investimenti entro 18 mesi dalla data di ammissione al contributo e rendicontarli entro i successivi 60 giorni;
- ◇ accettare il controllo, anche mediante ispezioni, sulla sussistenza ed attuazione, sul corretto utilizzo dei finanziamenti erogati e sul mantenimento degli impegni assunti da parte della Regione Piemonte, dello Stato o della Unione Europea;
- ◇ garantire la parità tra uomini e donne e impedire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante le varie fasi di realizzazione del progetto;
- ◇ assumere gli impegni previsti dai regolamenti comunitari, dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte, dal Manuale delle Procedure, dei Controlli e delle Sanzioni rilasciati da ARPEA per la realizzazione degli interventi previsti dal P.S.R. regionale e dalle Norme di Attuazione delle Azioni, ed in particolare:
 - di rispettare il vincolo di destinazione d'uso ed il vincolo a non alienare il bene oggetto di finanziamento per il periodo di impegno fissato al paragrafo 2 BENEFICIARI. Eventuali alienazioni devono esplicitare la presenza del vincolo di destinazione d'uso assunto con l'accesso agli aiuti previsti dal presente Bando;
 - a non operare alcun intervento di utilizzazione nei successivi cinque anni dalla ultimazione degli investimenti sulle superfici oggetto di aiuto della Misura 122;
 - garantire la realizzazione di tutte le opere e gli interventi di manutenzione ordinaria volti a mantenere in efficienza le infrastrutture realizzate con la Misura 125.1 per l'intero periodo di impegno.

- ad aggiornare tempestivamente il fascicolo, in particolare in caso di variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi, e di darne comunicazione al Settore competente ed all'ARPEA;

10. Criteri di priorità

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nella graduatoria di finanziamento delle domande ammissibili e coerenti con gli obiettivi del presente Bando avviene sulla base dei seguenti criteri di priorità, individuati in funzione della tipologia del soggetto proponente, del tipo e localizzazione degli interventi proposti, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 23–2514 del 03 agosto 2011 (B.U.R.P. n° 35 del 01/09/2011) con la quale sono state approvate le disposizioni attuative della Misura 112 "Accrescimento del valore economico delle foreste" e della Misura 125 Azione 1 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento della selvicoltura" bando finalizzato e bando generale.

La determinazione e la quantificazione dei criteri e dei punteggi, i cui indici quantitativi e qualitativi sono desunti dagli studi per la redazione dei Piani Forestali Territoriali, è demandata a uno specifico Nucleo di valutazione, composto da funzionari incaricati della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste provvisti della professionalità adeguata, e presieduto dal Direttore della Direzione stessa.

In coerenza con gli obiettivi della Legge regionale 10 febbraio 2009 n° 4 recante "Gestione e promozione economica delle foreste", ed in particolare per concorrere a perseguire quanto previsto all'art. 18 "Forme di gestione forestale associata", si intendono premiare gli investimenti realizzati da forme associate di gestione forestale, ed in particolare le forme consortili, e gli investimenti che consentano di valorizzare la produzione forestale di pregio e l'incremento della redditività delle utilizzazioni.

Il Nucleo valuta le domande per l'accesso alla Misura 122 sulla base dei seguenti criteri:

Criterio di priorità		Descrizione	Punti
Tipologia richiedente	A 1	Consorzio Forestale a carattere permanente	10
	A 2	Comunità Montana e Collinare Altra forma associata a carattere permanente tra proprietari di superfici forestali	5
	A 3	Convenzione costituita secondo il disposto dell'art. 30, Capo V, Titolo II del D.Lgs 267/2000	3
	A 4	Altra forma associata a carattere temporaneo tra proprietari di superfici forestali	1

Funzione prevalente del bosco	B	A funzione prevalentemente produttiva (più del 50% della superficie)	2
Estensione dell'intervento	C 1	Superficie interessata sino a 5 ha	1
	C 2	Superficie interessata da 6 ha 30 ha	2
	C 3	Superficie interessata oltre 30 ha	3
Localizzazione	D 1	Superfici forestali localizzate per oltre il 66 % in area montana	3
	D 2	Superfici forestali localizzate per oltre il 66 % in area collinare	1
Pianificazione forestale	E 1	Intervento previsto da un Piano Forestale Aziendale approvato o in corso di approvazione	10
	E 2	Intervento previsto da un Piano Forestale Aziendale presentato con la domanda di aiuto	5
	E 3	Intervento previsto da uno studio per un Piano Forestale Territoriale	2
Tipologia intervento Prevalente	F 1	Cure colturali - Diradamenti	10
	F 2	Cure colturali - Sfolli	2
	F 3	Conversioni	7
	F 4	Taglio a scelta colturale e Interventi a carattere straordinario	3
Livello qualitativo del progetto	G	Livello qualitativo complessivo del progetto, valutato in base alla chiarezza e concretezza degli obiettivi selvicolturali, adeguatezza metodologica, modalità di realizzazione del progetto, congruità dei costi	sino a 5 punti

Il Nucleo valuta le domande per l'accesso alla Misura 125.1 sulla base dei seguenti criteri:

Criterio di priorità		Descrizione	Punti
Tipologia intervento	H 1	Realizzazione nuova viabilità – strada forestale	10
	H 2	Realizzazione nuova viabilità – pista forestale	5
	H 3	Miglioramento viabilità forestale esistente	5
	H 4	Manutenzione straordinaria	2
Accessibilità	I 1	boschi non serviti da viabilità permanente ¹	10
	I 2	boschi scarsamente serviti da viabilità permanente ²	6
	I 3	boschi ben serviti da viabilità permanente ³	1

¹ Sono considerati boschi non serviti da viabilità permanente i boschi che si trovano a più di 1 ora di cammino a piedi o 400 m di dislivello rispetto alla viabilità permanente. Ove non si ritenga pertinente un criterio si può adottare l'altro
- da evidenziare con colore rosso nelle planimetrie

² Sono considerati boschi scarsamente serviti da viabilità permanente i boschi che si trovano compresi fra 1/4 d'ora e 1 ora di cammino a piedi o fra i 400 ed i 100 m di dislivello rispetto alla viabilità permanente. Ove non si ritenga pertinente un criterio si può adottare l'altro.
- da evidenziare con colore giallo nelle planimetrie

Superficie forestale servita oltre a quella oggetto di intervento ⁴	L	Per ogni ulteriore ettaro di superficie forestale servita diversa da quelle oggetto di contributo sulla Misura 122, sino ad un massimo di 10 punti	0,5
Soggetti serviti ⁵	M	Per ogni ulteriore soggetto, proprietario di superfici forestali servite diverse da quelle oggetto di contributo sulla Misura 122, sino ad un massimo di 10 punti	0,5
Livello qualitativo del progetto	N	Livello qualitativo complessivo del progetto, valutato in base alla chiarezza e concretezza degli obiettivi selvicolturali, adeguatezza metodologica, modalità di realizzazione del progetto, congruità dei costi	sino a 5 punti
Partecipazione Finanziaria	O	maggiore compartecipazione finanziaria del beneficiario oltre il minimo richiesto, per ogni punto % di contributo in meno, sino ad un massimo di 10 punti	2

Nel caso in cui l'investimento interessi interventi di tipologia diversa, quali, p.e. la realizzazione di nuova viabilità e la manutenzione straordinaria di viabilità forestale esistente, il punteggio sarà calcolato come media ponderata dei punteggi ottenuti per ciascuna tipologia.

Sono considerate temporanee le forme associate che si caratterizzano come tali sotto il profilo giuridico, quali le Associazioni Temporanee di Scopo, e che prevedono una durata pari almeno al periodo di impegno.

La somma dei punteggi ottenuti per la Misura 122 in sede istruttoria e assegnati dal Nucleo di Valutazione determina la posizione del soggetto richiedente in seno alla graduatoria della Misura.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria è definita in base al punteggio riferito al criterio di selezione A, quindi in base al criterio B.1, al criterio D.1 e, in caso di ulteriore parità, in base all'entità dell'importo dell'investimento, dando priorità all'investimento di entità più elevata. Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande sono ordinate in base ad estrazione casuale.

Le forme associate risultate ammesse a finanziamento per la Misura 122 e che hanno presentato domanda di accesso anche per la Misura 125.1 sono successivamente oggetto di analogha procedura di valutazione ed attribuzione del punteggio per la stessa Misura 125.1.

³ Sono considerati boschi ben serviti da viabilità permanente i boschi che si trovano entro 1/4 d'ora di cammino a piedi o 100 m di dislivello rispetto alla viabilità permanente. Ove non si ritenga pertinente un criterio si può adottare l'altro- da evidenziare con colore verde nelle planimetrie

⁴ lo stato di superficie servita è valutato con il metodo definito al capitolo 3.2.4 "Metodi di pianificazione", al paragrafo 3.2.4.2 "Metodo planimetrico IPLA" del Manuale "La viabilità agro-silvopastorale – elementi di pianificazione e progettazione" Regione Piemonte 2003"

⁵ Il criterio di selezione O "Soggetti serviti" è valutato con il metodo definito al capitolo 3.2.4 "Metodi di pianificazione", al paragrafo 3.2.4.2 "Metodo planimetrico IPLA" del Manuale "La viabilità agro-silvopastorale – elementi di pianificazione e progettazione" Regione Piemonte 2003" ove due o più soggetti abbiano in comproprietà la superficie servita, il loro apporto per il calcolo del punteggio è calcolato in relazione alla rispettiva quota di proprietà

La somma dei punteggi ottenuti per la Misura 122 e la Misura 125.1 in sede istruttoria e assegnati dal Nucleo di Valutazione determina la posizione della forma associata richiedente in seno alla graduatoria della Misura 125.1 stessa.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita in base al punteggio riferito al criterio di selezione M, quindi in base al criterio N, e in caso di parità in base all'entità dell'importo dell'investimento, dando priorità all'investimento di entità più elevata.

Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande saranno ordinate in base ad estrazione casuale..

Il giudizio di idoneità sulla congruità del computo metrico estimativo assolve, tra l'altro, alla funzione di verifica prevista dall'articolo 54 del Reg. (CE) n. 1974/2006.

11. Variazioni - Proroghe

Non sono ammesse variazioni di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e che comportino lo spostamento della propria collocazione nella zona della graduatoria non finanziabile, fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dalla Regione Piemonte.

Eventuali variazioni potranno essere oggetto di valutazione e di autorizzazione unicamente se:

- preventivamente richiesta alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di aiuto;
- nel caso in cui la variazione interessi la Misura 122
 - la modifica o sostituzione delle superfici forestali ammesse al regime di aiuto è consentita unicamente nel caso in cui gli interventi siano resi impossibili dal verificarsi di calamità naturali o di altri fattori di danno di natura biotica od abiotica;
 - la modifica della tipologia di intervento è consentita unicamente nel caso in cui ciò sia reso necessario dal verificarsi di calamità naturali od di altre circostanze, di natura biotica od abiotica, sopravvenute e imprevedibili, non dipendenti dalla volontà del richiedente;
- nel caso in cui la variazione interessi la Misura 125.1 la modifica a quanto previsto nel progetto definitivo potrà essere ammessa unicamente se direttamente imputabile a cause di forza maggiore o al presentarsi di condizioni non rilevabili in sede di prima stesura del progetto o di altre circostanze sopravvenute e imprevedibili, non dipendenti dalla volontà del richiedente
- non determinano una variazione in diminuzione del punteggio conseguito tale da comportare lo spostamento nella zona della graduatoria non finanziabile;

Nel caso in cui la variazione implichi un aumento del punteggio, alla richiesta di autorizzazione di variante deve essere allegata una dichiarazione:

- di accettazione del punteggio iniziale assegnato in fase di istruttoria

- di rinuncia alla eventuale variazione in aumento, dovuta al nuovo punteggio derivante dalla variante, della propria posizione nella graduatoria;
- di accettazione dell'entità del contributo determinato in sede di ammissione a finanziamento;
- di rinuncia ad ogni eventuale rivalsa che derivi dalla variazione agli investimenti previsti e all'aumento del punteggio;
- di assunzione a proprio carico del maggior onere di spesa derivante dalla modifica agli investimenti autorizzati;

Non è comunque ammessa la riduzione delle superfici ammesse a finanziamento con la Misura 122 per una quota pari o superiore al 20 % di quanto autorizzato, fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dalla Regione Piemonte o nel caso in cui gli interventi siano resi impossibili dal verificarsi di calamità naturali od di altre circostanze, di natura biotica od abiotica, sopravvenute e imprevedibili, non dipendenti dalla volontà del richiedente.

Le eventuali proroghe saranno comunque concesse unicamente se direttamente imputabili a cause di forza maggiore debitamente giustificate o laddove i regolamenti comunitari modifichino le norme relative alla attuale fase di programmazione finanziaria sul piano sia delle modalità che dei tempi di accertamento, rendicontazione e riconoscimento della spesa.

La realizzazione degli investimenti in modo difforme o parziale a quanto autorizzato comporta la riduzione o la revoca dei contributi eventualmente concessi e la restituzione di quelli eventualmente già percepiti secondo quanto previsto dalle norme comunitarie, statali o regionali in materia di riduzione ed esclusione. La revoca del contributo previsto per la Misura 122 comporta l'automatica decadenza dagli aiuti per la Misura 125.1.

Di norma non sono considerate varianti o modifiche al progetto approvato le modifiche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative ed i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene o l'opera cui si riferiscono, ferma restando la spesa ammessa in sede di istruttoria. L'adattamento tecnico quando introduce investimenti di completamento coerenti con il progetto è considerato modifica non sostanziale e non richiede preventiva autorizzazione del Settore, pertanto il soggetto beneficiario è responsabile del buon fine dello stesso e non fa sorgere in capo alla Regione Piemonte alcun impegno.

Le diminuzioni di prezzo di un investimento non è considerato adattamento tecnico-economico, ma semplice risparmio.

Il cambio di beneficiario potrà essere ammesso unicamente se il soggetto che subentra presenta le stesse caratteristiche del cedente. Il cambio dovrà comunque essere preventivamente comunicato al Settore regionale che ha rilasciato l'autorizzazione all'esecuzione lavori, e dovrà essere formalizzato con le stesse procedure previste per la presentazione della domanda iniziale. In ogni caso dovrà essere espressa l'assunzione i tutti gli impegni e garantito il rispetto del periodo di vincolo d'uso.

12. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

In base all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06 e in particolare all'allegato VI, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione europea, il soggetto attuatore (beneficiario) è tenuto ad affiggere una targa informativa per le operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a Euro 50.000,00.

La targa deve recare su una superficie non inferiore al 25% della superficie complessiva una descrizione del progetto finanziato, nonché la bandiera della Comunità Europea, il logo della Regione Piemonte e quello del Ministero per le Politiche Agricole, Agroalimentari e le Foreste, e la scritta "«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»".

Tale spesa, poiché parte integrante dell'operazione cofinanziata, è ammissibile a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

Inoltre, in tutto il materiale a stampa, anche non a carattere informativo, devono essere sempre citate l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Piemonte, apponendo la seguente dicitura: "Realizzato con il contributo congiunto di Comunità Europea, Stato Italiano e Regione Piemonte nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013".

13. INFORMATIVA IN RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

(ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03)

Con l'invio della domanda di finanziamento e della relativa documentazione, la Regione Piemonte entra in possesso di alcuni dati a carattere personale. Tali dati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e sono utilizzati solo per tale scopo. La presentazione della domanda costituisce pertanto autorizzazione al trattamento dei dati personali e degli eventuali dati sensibili per fini istituzionali.

14. RIDUZIONI - ESCLUSIONI - SANZIONI

Trovano applicazione le riduzioni e le esclusioni stabilite per le misure ad investimento dalla D.G.R. n° 80-9406 del 01-08-2008 così come modificata con D.G.R. n° 47-9874 del 20-10-2008 in applicazione di quanto previsto dal Decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n° 1205 del 20-03-2008, in applicazione dell'art. 31 del Reg. (CE) 1975/2006 in esito all'esame della ammissibilità della domanda di pagamento. Nel caso di inadempienze, del mancato rispetto degli impegni assunti o di altre irregolarità trova inoltre applicazione quanto disposto dal Reg. (CE) 1968/2005, dal Reg. (CE) 1974/2006, dal Reg. (CE) 65/2011, dal Reg. (CE) 73/2009, dal Reg. (CE) 1848/2006 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate e dalle norme nazionali e comunitarie in merito all'indebito conseguimento, per sé o per altri, di contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre

erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato o dalla Comunità europee, ed alla irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale.

15. MONITORAGGIO, CONTROLLO E VERIFICA

La Regione potrà attivare in accordo ed in concorso con ARPEA le azioni di monitoraggio e di controllo che riterrà più opportune per garantire che l'attività svolta sia coerente con gli obiettivi ed indirizzi propri dell'Azione. In particolare le domande di aiuto saranno sottoposte ai controlli ed alle verifiche pertinenti previste dal Capitolo I del Titolo II del Reg. (CE) 1975/06.

Le disposizioni inerenti il monitoraggio, il controllo, la verifica e la rendicontazione delle spese sostenute saranno oggetto di specifici provvedimenti della competente Direzione. Tali disposizioni saranno portate a conoscenza dei beneficiari con il provvedimento di ammissione a finanziamento. Qualora gli incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità o inadempienze non sanabili rispetto agli impegni assunti, fatte salve eventuali, ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente, la Direzione competente disporrà e notificherà con proprio atto amministrativo la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento e recupero delle somme già erogate, maggiorate dei relativi interessi.

16. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme si fa espressamente riferimento e rinvio alle disposizioni contenute nel PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, a quelle contenute nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli di ARPEA" per la realizzazione degli interventi previsti dal PSR regionale, alle disposizioni dettate dai Regg. (CE) n. 1698/2005, n. 1974/2006, n. 1975/2006, n. 73/2009, n. 65/2011 e ss.mm.ii, alle disposizioni attuative approvate con DGR n. 23-2514 del 03/08/2011 ed a ogni altra normativa applicabile in materia.

17. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, Settore Politiche Forestali, potrà formulare ulteriori indicazioni ed indirizzi ad illustrazione e completamento delle fasi procedurali di attuazione della presente Azione.

¹ Il Manuale "La Viabilità agro-silvopastorale – Elementi di Pianificazione e progettazione" Regione Piemonte 2003 è reperibile sul sito della Regione Piemonte al seguente indirizzo:
http://www.regione.piemonte.it/cgi-bin/montagna/pubblicazioni/frontoffice/pubblicazione.cgi?id_settore=1&id=771&id_argomento=55&area=1

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E
FORESTE

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

Misura 125

Infrastrutture connesse allo sviluppo ed all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura

Azione 1 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e
l'adeguamento della selvicoltura"

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AI
REGIME DI AIUTO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI VOLTI AD
ACCRESCERE IL VALORE ECONOMICO DELLE FORESTE PIEMONTESI

BANDO GENERALE 2011

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

Nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali e in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Piemonte 2007-2013, con la presente Determinazione sono stabilite le Norme Tecniche ed Amministrative volte a realizzare le disposizioni attuative approvate con DGR n. 23-2514 del 03/08/2011 e fissare nel dettaglio le norme per identificare le iniziative finanziabili, gestire le risorse disponibili, stabilire i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, i parametri economici e finanziari per l'accesso al finanziamento ed ogni altro adempimento in merito demandato dalla D.G.R. alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

Per quanto non specificato, si fa riferimento alle norme generali del P.S.R., alle disposizioni attuative, ai Manuali delle procedure, dei controlli e delle sanzioni ed al Manuale procedurale predisposto dall'Organismo Pagatore, Agenzia Regionale per i Pagamenti e le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), nonché alle disposizioni inerenti le procedure, i controlli e le sanzioni fissate a livello nazionale e comunitario.

Il presente Bando promuove la realizzazione di investimenti che perseguono in campo forestale i seguenti obiettivi specifici:

- migliorare le infrastrutture necessarie ad accrescere la competitività delle foreste.
- migliorare l'accesso alle superfici forestali;
- promuovere e mantenere una gestione forestale sostenibile;
- favorire il consumo anche dei prodotti forestali che attualmente trovano scarsa collocazione sul mercato del legno
- favorire la raccolta, l'immagazzinamento, la commercializzazione e la vendita, anche associata, dei prodotti della selvicoltura, dei prodotti legnosi forestali
- potenziare il ruolo multifunzionale delle superfici forestali;
- migliorare la qualità della produzione;

2. BENEFICIARI

Possono presentare domanda di ammissione al contributo previsto dalla Misura 125.1 unicamente le forme associate costituite da almeno tre soggetti, in possesso della gestione piena e della completa disponibilità delle superfici oggetto di investimento e delle superfici forestali a vantaggio delle quali le infrastrutture sono realizzate, in qualunque forma contemplata dall'ordinamento civilistico quali, a mero titolo di esempio, Associazioni Temporanee di Scopo, Associazioni volontarie, Associazioni Fondiarie, Fondazioni, Consorzi, Comitati, e altre forme societarie.

Il sostegno è accordato soltanto a riguardo di superfici e infrastrutture interessate dagli investimenti che siano di proprietà o con regolare titolo di possesso da parte dei soggetti associati. Nel caso di terreni o infrastrutture condotti con titolo diverso dalla proprietà, sarà necessario produrre autorizzazione specifica ad eseguire le opere rilasciata dal proprietario del fondo.

Sono altresì riconosciuti come soggetti costituiti in forma associata le Comunità Montane, le Comunità Collinari e gli altri soggetti costituiti secondo quanto previsto dal Capo V, Titolo II, del D.lgs 267/2000. Sono considerate forme associate anche le Amministrazioni Separate dei Beni di Uso Civico (ASBUC) previste dall'art. 7 della L.r. n. 29 del 02-12-2009.

Le forme associate devono essere costituite formalmente con atto pubblico, anche successivamente alla presentazione della domanda, purché entro il termine fissato nel provvedimento di ammissione al contributo, e devono prevedere una durata almeno pari al periodo di impegno.

Beneficiario ultimo del finanziamento è la forma associata, cui i soggetti associati conferiscono le superfici interessate per il periodo necessario alla realizzazione degli investimenti, ed al cui interno i partecipanti regolano autonomamente i propri rapporti sulla base delle norme applicabili previste dall'ordinamento e dall'atto con il quale la forma associata viene costituita.

I partecipanti alla forma associata devono conferire delega speciale con rappresentanza ad uno di essi il quale presenterà la domanda in nome e per conto dei soggetti mandatarî e assumerà la funzione di rappresentante legale, cui spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, nei confronti della Regione Piemonte e dell'ARPEA, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla realizzazione degli investimenti, anche dopo la verifica finale e fino al termine del periodo di impegno.

Le forme associate costituiscono tra soggetti pubblici e privati nella forma della Associazione Temporanea di Scopo (ATS), poiché l'aggregazione non costituisce autonomo centro di imputazione di situazioni giuridiche soggettive ed ogni soggetto conserva la propria autonomia ai fini della gestione degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali, nel caso in cui il Mandatario non sostenga direttamente tutte le spese in nome e per conto degli altri soggetti associati, il contributo verrà calcolato in rapporto alla partecipazione all'investimento di ciascun associato secondo le regole ad esso applicabili in termini di ammissibilità della spesa e percentuale di contribuzione, fermo restando che tutte le spese di interesse comune dovranno essere comunque sostenute dal soggetto mandatario.

Il sostegno è accordato soltanto per infrastrutture di nuova realizzazione o che siano oggetto di manutenzione straordinaria o di miglioramento a servizio di superfici forestali di proprietà o in possesso da parte dei soggetti associati.

La disponibilità delle aree oggetto di impegno deve risultare da atti di proprietà, di concessione o di affitto. Gli atti di concessione o di affitto possono essere sottoscritti e formalizzati anche successivamente alla ammissione a contributo, purché all'atto della presentazione della domanda siano presentate le dichiarazioni di impegno dei proprietari a concedere, per un periodo minimo non inferiore a quello di impegno, la gestione completa delle superfici forestali oggetto di intervento. Nel caso di terreni o infrastrutture condotti con titolo diverso dalla proprietà sarà necessario produrre anche autorizzazione specifica ad eseguire le opere rilasciata dal proprietario del fondo.

Il periodo minimo di impegno è fissato in 10 anni a decorrere dalla data in cui viene erogato il saldo del contributo.

Secondo quanto disposto al capitolo 11, punto 16 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte, non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con la presentazione del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;
- non abbiano rispettato gli obblighi e/o non possiedano i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane e AGEA, nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane e AGEA.

Di non versare in tali stati dovrà essere sottoscritta specifica dichiarazione in domanda.

Inoltre non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- siano in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari; la concessione dell'agevolazione resta sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie.

Nel caso in cui, dopo la concessione degli aiuti, i soggetti beneficiari si trovino in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi. Comunque tutti i reati previsti devono essere inerenti ad attività aziendale.

Sono fatte salve le ipotesi in cui vi sia stata l'estinzione del reato (titolo VI c.p. artt. 150 – 169 e art. 460 c.p.p. - con riguardo alla condanna comminata a seguito di Decreto Penale-) o la riabilitazione (ex artt. 178 e 179 c.p. e art. 683 c.p.p.) dei soggetti interessati.

3. LOCALIZZAZIONE

Gli investimenti devono essere localizzati nel territorio della Regione Piemonte.

4. PROCEDURE DI ATTUAZIONE

La Misura 125.1 Bando Generale è gestita dalla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

Il Responsabile del procedimento per le fasi di ricezione delle domande è il Dirigente del Settore presso cui è presentata la domanda. Il Responsabile del procedimento, per la successiva fase di verifica dei requisiti di ammissibilità e di accoglimento, di istruttoria tecnico-amministrativa delle domande, di formulazione della graduatoria ed ammissione a finanziamento, e per le eventuali domande di variazione degli investimenti previsti, è il Direttore regionale della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

Il Responsabile del procedimento per la successiva fase di comunicazione di ammissione o no a contributo, autorizzazione all'esecuzione degli investimenti, e per le successive fasi di ricezione delle domande di pagamento degli investimenti effettuati e della verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità, di accoglimento delle domande e di erogazione del contributo, sarà individuato con atto successivo del Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

La presentazione delle domande di aiuto deve essere effettuata per via telematica e cartacea, allegando tutta la documentazione richiesta al punto 4.b) a decorrere dal giorno successivo alla data di approvazione del presente bando, con trasmissione telematica entro e non oltre le ore 24 del giorno fissato dallo stesso provvedimento di approvazione, pena la non ammissibilità della domanda stessa. La trasmissione della copia cartacea deve essere effettuata entro il giorno successivo alla scadenza per la trasmissione telematica pena la non ammissibilità della domanda stessa.”

A - Iscrizione all'Anagrafe Agricola del Piemonte

In ottemperanza alla normativa comunitaria e nazionale è stata istituita in Piemonte l'Anagrafe agricola del Piemonte (l.r. 14/2006, art. 28) che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). L'Anagrafe agricola del Piemonte è l'archivio probante per il controllo delle erogazioni in materia di agricoltura e sviluppo rurale (LR n. 9/2007, art. 11).

Con D.G.R. n. 46-639 del 1/8/2005 sono state approvate le Linee guida di gestione dell'Anagrafe attraverso cui vengono definite le regole d'uso del SIAP (artt. 1-4), dell'Anagrafe agricola del Piemonte (artt. 5-11), del fascicolo aziendale (artt. 12-14), e viene istituita la dichiarazione di consistenza aziendale (art. 15), come strumento di convalida delle informazioni registrate su sistema, e vengono date disposizioni in merito alla tutela dei dati personali e alla sicurezza dei dati.

I soggetti che intendono presentare domanda di contributo per accedere agli aiuti previsti dal P.S.R. devono pertanto essere iscritti all'Anagrafe Agricola e possedere o attivare una posizione anagrafica.

I soggetti non ancora iscritti devono costituire la proprio posizione anagrafica:

- rivolgendosi a titolo gratuito ad un Centro di Assistenza Agricola liberamente scelto tra quelli autorizzati, e reperibili all'URL www.arpea.piemonte.it/organismi_delegati_recapiti.shtml;

- utilizzando la procedura ed i modelli reperibili sul sito regionale all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm, e trasmettere copia del modulo debitamente firmato, accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità valido ad uno degli Uffici della Pubblica Amministrazione piemontese competenti alla ricezione delle domande di iscrizione, elenco reperibile sul sito regionale all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/dwd/referenti_pa.pdf.

La conferma dell'avvenuta iscrizione sarà comunicata esclusivamente per posta elettronica;

- rivolgendosi a titolo gratuito ad uno degli Uffici della Pubblica Amministrazione piemontese competenti alla ricezione delle domande di iscrizione, elenco reperibile sul sito regionale all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/dwd/referenti_pa.pdf.

L'iscrizione all'Anagrafe utilizzando le procedure indicate richiede tempi non determinabili a priori e generalmente superiori a sette giorni lavorativi. I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto sono tenuti, ed è a loro esclusivo carico, provvedere tempestivamente e con la necessaria sollecitudine a presentare la richiesta di iscrizione o a provvedere all'aggiornamento dei dati contenuti nel fascicolo se già iscritti. E' responsabilità del soggetto che intende presentare la domanda provvedere con congruo anticipo ad ottenere l'iscrizione ed abilitazione o aggiornare il fascicolo.

La mancata iscrizione o il mancato aggiornamento del fascicolo sono pertanto imputati alla sola negligenza del soggetto richiedente e non costituirà causa di deroga alla ammissione della domanda.

B -Presentazione della domanda

Il termine per la presentazione delle domande di aiuto è fissato dal provvedimento con cui sono approvate le presenti norme.

La domanda di aiuto deve essere presentata per via telematica utilizzando i servizi disponibili sul sito http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi_contributi, utilizzando gli strumenti forniti dal SIAP con le modalità previste dalle disposizioni per la costituzione del fascicolo aziendale fissate con D.D. n. 915 del 31-10-2008 e richiamate al precedente punto A – Iscrizione all’Anagrafe delle Imprese Agricole del Piemonte.

Al termine della procedura di trasmissione per via telematica si dovrà eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto e procedere alla trasmissione dell’originale cartaceo, esente da bollo, debitamente datato e sottoscritto, con le modalità di seguito riportate.

Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la ricevibilità delle domande di aiuto, per il plico raccomandato fa fede la data del timbro postale, o in caso di recapito a mano, il timbro di "accettazione" apposto dagli uffici regionali. Qualora la scadenza per la presentazione delle domande cada in giorno festivo, questa è prorogata al primo giorno feriale immediatamente successivo.

La domanda di aiuto per via telematica può essere presentata tramite:

- l'ufficio CAA presso cui è stata creata la posizione anagrafica, oppure;
- attraverso il portale di Sistemapiemonte (<https://secure.sistemapiemonte.it/registrazione/index.do>) qualora il richiedente decida di presentare in proprio la domanda o qualora non abbia creato la propria posizione anagrafica presso un CAA.

E' necessario acquisire l'autenticazione all'accesso al portale in anticipo rispetto alla scadenza per la presentazione della domanda. E' responsabilità del soggetto che intende presentare la domanda provvedere con congruo anticipo ad ottenere tale abilitazione. Il mancato recepimento dell'abilitazione all'accesso al sistema a qualunque causa dovuto non costituisce ragione valida e sufficiente per presentare la domanda di aiuto con una modalità diversa da quella prevista.

Copia cartacea della domanda, controfirmata dal richiedente, con allegata copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario e copia di tutta la documentazione richiesta, dovrà essere presentata entro il termine fissato dal presente Bando ai seguenti recapiti:

1) per i richiedenti residenti nella provincia di Cuneo:

Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste
SETTORE DB1419 - ECONOMIA MONTANA E COLLINARE E SERVIZI
C.so A. De Gasperi, 40 - 12100 Cuneo

2) per i richiedenti residenti nelle province di Torino, Asti e Alessandria:

Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste

SETTORE DB1418 - IDRAULICA FORESTALE E TUTELA DEL TERRITORIO

Sede principale: C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino

Altre sedi: Via dei Guasco, 1 - 15100 Alessandria

3) per i richiedenti residenti nelle province di Novara e Verbano Cusio Ossola

Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste

SETTORE DB1416 - POLITICHE FORESTALI

Sede principale: C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino

Altre sedi: Via Dominioni, 4 - 28100 Novara

Piazza Matteotti, 43 - 28900 Verbania

Via Romiti, 13 bis - 28845 Domodossola (VB)

4) per i richiedenti residenti nelle province di Vercelli e Biella

Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste

SETTORE DB1417 - GESTIONE PROPRIETÀ FORESTALI REGIONALI E VIVAISTICHE

Sede principale: Via F.lli Ponti, 24 - 13100 Vercelli

Altre sedi: C.so Roma, 35 - 13019 Varallo (VC)

Via Tripoli, 33 - 13900 Biella

Nel caso in cui il richiedente risieda in una Provincia o Regione diversa da quella in cui ricadono le infrastrutture interessate dagli interventi, la domanda deve essere presentata al Settore competente per il territorio in cui sono localizzate tali superfici.

Nel caso in cui le infrastrutture interessate ricadano in più province, la domanda deve essere presentata al Settore competente per il territorio in cui è localizzata la parte più estesa.

Gli investimenti previsti possono essere avviati solo dopo la presentazione della domanda e prima del rilascio del provvedimento di ammissione a contributo a totale rischio e pericolo del richiedente, e senza che ciò comporti alcun obbligo di finanziamento per la Regione Piemonte o titolo preferenziale per l'approvazione od il finanziamento in altre o successive, analoghe iniziative regionali.

All'atto della presentazione della domanda di aiuto deve essere presentata la seguente documentazione, redatta utilizzando i modelli predisposti dalla Direzione Economia Montana e Foreste, e reperibili sul sito internet regionale:

a) progetto preliminare dell'intervento, costituito da relazione tecnica e computo metrico estimativo, e relativi elaborati tecnici, costituiti da planimetrie, profili e sezioni, diagramma delle aree e profilo dei volumi, disegni delle opere accessorie e piazzali, ed elaborati cartografici. Tutti gli elaborati devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato e da un referente di progetto, anche diverso da chi ha presentato la domanda o redatto il progetto stesso

Il progetto deve essere redatto secondo quanto previsto dal Regolamento forestale regionale n. 8/R approvato con D.P.G.R. 20 settembre 2011, e secondo quanto indicato nel manuale “La Viabilità agro-silvopastorale”;

- b) elaborati cartografici relativi alle superfici forestali, di proprietà o in possesso da parte dei soggetti associati, servite dalle infrastrutture interessate dall'investimento, ;
- b) copia digitale su supporto non modificabile del progetto di intervento e di tutti gli elaborati tecnici e cartografici; i testi dovranno essere in formato doc, le tabelle in formato xls, le immagini in formato jpeg, le geometrie (poligoni , punti, linee) che individuano sul terreno gli interventi in formato shape nel sistema di coordinate UTM 32N WGS84 o, in alternativa, UTME ED50 convertibile; tutta la documentazione digitale deve essere resa anche in copia in formato PDF;
- c) nel caso sia presente un Piano Forestale Aziendale approvato o presentato per l'approvazione, estratto delle Piano e della cartografia inerente la viabilità aziendale che si intende realizzare;
- d) computo metrico estimativo in cui siano evidenziati tutti costi necessari per la corretta realizzazione degli interventi; nel caso in cui gli interventi interessino tipologie o tratti diversi di viabilità, tra loro separati e distinti, il computo metrico dovrà consentire la valutazione dei costi per ciascuno di essi; i costi sono calcolati in base al prezzario regionale, Sezione 18: Sistemazione, recupero e gestione del territorio e dell'ambiente – Agricoltura, reperibile nel volume “Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte – edizione dicembre 2010 - valido per il 2011”, o eventuali analisi prezzi e preventivi a giustificazione di costi non presenti in prezzario;
- e) copia dell'atto pubblico con il quale è stata costituita la forma associata o dichiarazione di impegno a costituire la forma associata entro trenta giorni dalla ammissione a contributo, sottoscritta da tutti i partecipanti;
- f) per le Comunità Montane e Collinari, e per le altre forme associate costituitesi secondo quanto previsto dal Capo V, Titolo II del D.lgs 267/2000, copia dell'atto dell'Organo di Governo che delibera di presentare la domanda di ammissione al regime di aiuti previsto dal presente Bando e copia dell'atto con cui gli Enti proprietari deliberano la concessione della disponibilità al richiedente il contributo degli immobili per i periodi di impegno fissati dal presente bando;
- g) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47, redatta utilizzando l'apposito modello sottoscritto in originale recante le seguenti dichiarazioni:
 - di consenso ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sulla tutela dei dati personali;
 - di non aver riportato condanne penali nei precedenti 5 anni ovvero sentenze di condanna passate in giudicato per reati in materia ambientale e forestale;
 - di non rientrare nei casi di esclusione previsti al capitolo 11, punto 16 del P.S.R. regionale, ovvero:

- ⊙ di non aver rispettato gli obblighi e/o non possiedano i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
 - ⊙ non aver provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane e AGEA, nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - ⊙ non aver restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane e AGEA.
 - ⊙ aver subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - ⊙ essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari; la concessione dell'agevolazione resta sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie.
- di non avere ottenuto e di non richiedere altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese oggetto del programma di investimento;
 - di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- h) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47 relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della Finanziaria 2007 e relativo agli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato UE, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea, redatta secondo uno degli schemi predisposti;
- i) le imprese associate dovranno inoltre presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47 redatta utilizzando l'apposito modello sottoscritto in originale recante le seguenti dichiarazioni:
- di essere iscritta al registro delle imprese della CCIAA con indicazione del codice ATECO di attività economica prevalente;
 - di rispettare la normativa in materia ambientale, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
 - di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività o concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - di non essere "impresa in difficoltà" ai sensi della Comunicazione della Commissione recante "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio delle imprese in difficoltà" (GUCE C288/2 del 09/10/1999)

- di aver percepito o no contributi costituenti "aiuto" nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari, incluso quello corrente, in conformità al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15.12.2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("De minimis" - GUL379 del 28.12.2006);
- l) le imprese associate dovranno inoltre presentare visura camerale recante la "dicitura antimafia" nel caso in cui l'investimento complessivo previsto superi complessivamente l'importo di euro 154.937,07 al lordo di ogni onere fiscale;
- m) copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità;
- n) elenco particelle interessate dall'intervento e relativi proprietari
- o) copia del titolo di possesso delle superfici oggetto di intervento o dichiarazione sostitutiva attestante il possesso;
- p) autorizzazione specifica ad eseguire le opere rilasciata dal proprietario del fondo
- q) copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità;

La documentazione cartacea richiesta potrà essere anche allegata in formato PDF alla domanda di aiuto trasmessa per via telematica come previsto nel Quadro G – Allegati.

Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

Tutta la documentazione deve essere presentata, in forma cartacea e digitale in busta chiusa, recante la dicitura "*P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte- Misura 125.1 - Bando 2011*" contestualmente alla domanda. La carenza di uno o più elementi che devono essere allegati alla domanda comporta l'irricevibilità e la reiezione della domanda di aiuto. I requisiti per l'ammissione a finanziamento devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda, e mantenuti per l'intero periodo di impegno se ammessi a finanziamento. La Regione Piemonte si riserva di richiedere ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte o connessa ai successivi controlli.

La documentazione cartacea richiesta potrà essere anche allegata in formato PDF alla domanda di aiuto trasmessa per via telematica come previsto nel Quadro G – Allegati.

Le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal D.P.R. n° 445/00. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con quanto attestato, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti di legge, comporta la immediata archiviazione della domanda.

C - Selezione delle domande

L'Amministrazione provvede entro centoventi giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto alla realizzazione dell'istruttoria tecnico-amministrativa ed alla attribuzione dei punteggi per l'inserimento nella graduatoria unica, che sarà stilata ove il numero di domande e l'importo complessivo dei contributi richiesti fosse superiore alla dotazione finanziaria od alle ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili. Il termine di centoventi giorni è autonomamente ed automaticamente prorogato nel caso in cui, per la corretta valutazione ed assegnazione dei punteggi di selezione, fosse necessario acquisire ulteriore documentazione ad integrazione della domanda.

I controlli tecnico-amministrativi sulle domande di aiuto comprendono in particolare la verifica:

- a) del possesso dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità degli investimenti oggetto della domanda di sostegno;
- b) della conformità e completezza della documentazione presentata con la domanda di sostegno;
- c) del possesso dei requisiti e del rispetto dei criteri di selezione fissati nel Programma di Sviluppo Rurale e nelle Norme di attuazione;
- d) nel merito degli interventi proposti e della loro congruenza con gli strumenti o studi di pianificazione previsti dalle norme vigenti e la loro congruenza e coerenza agli indirizzi ed agli obiettivi della Misura;
- e) della conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di sviluppo rurale e dalle norme di attuazione;
- f) della ragionevolezza delle spese proposte, valutata in base al prezzario regionale: "Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte – edizione dicembre 2010 - valido per il 2011";

Nel corso dell'istruttoria i funzionari incaricati hanno la facoltà di effettuare sopralluoghi e chiedere integrazioni alla documentazione presentata allo scopo di sanare lievi carenze o inesattezze formali, ottenere chiarimenti e approfondimenti tecnici, verificare i contenuti della relazione tecnica, la veridicità dei dati dichiarati e completare la documentazione anche provvedendo ad accertamenti d'ufficio presso altri Enti o Amministrazioni.

Alla valutazione degli elementi aventi carattere di premialità in sede istruttoria ed alla attribuzione dei punteggi previsti al punto 10, alla verifica del possesso dei requisiti oggettivi di ammissibilità ed alla valutazione della congruità e ragionevolezza dell'investimento proposto provvede un apposito nucleo istruttore composto dai funzionari incaricati della Direzione Economia Montana e Foreste provvisti della professionalità adeguata e presieduto dal Direttore stesso.

Alla valutazione tecnica, alla classificazione ed all'inquadramento della tipologia, della localizzazione e della correttezza, anche in relazione a quanto previsto dalle norme in materia forestale ed ambientale, degli investimenti proposti provvede l'Istituto per le Piante e l'Ambiente s.p.a. (IPLA), di cui la Regione Piemonte è azionista di maggioranza, e che ricopre il ruolo di struttura tecnica per il supporto alle politiche nel campo forestale, ambientale e delle risorse energetiche. L'IPLA provvederà pertanto ad esaminare dal punto di vista tecnico le proposte di tracciato ed alla verifica della loro rispondenza agli indirizzi di pianificazione della viabilità forestale indicati al paragrafo 3.2.4.2 "Metodo planimetrico IPLA" del manuale "La Viabilità agro-silvopastorale" – Regione Piemonte 2003. Tale parere consentirà al Nucleo di Valutazione di attribuire correttamente i punteggi previsti al punto 10.

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei criteri e delle priorità indicate al successivo punto 10.

Le domande di aiuto saranno ammesse a finanziamento in funzione della graduatoria così ottenuta sino all'esaurimento dei fondi disponibili.

Ove si rendessero successivamente disponibili ulteriori risorse, l'ammissibilità a finanziamento, nel rispetto del vincolo e degli impegni previsti dal presente bando, potrà essere ulteriormente incrementata. Le domande che non risulteranno finanziabili, sia perché respinte, sia perché collocate in zona della graduatoria non finanziabile, non acquisiscono alcun titolo preferenziale per l'approvazione ed il finanziamento in altre o successive, analoghe iniziative regionali.

In caso di parità di punteggio, le graduatorie saranno definite in base ai criteri stabiliti al paragrafo 10, e in caso di ulteriore parità la graduatoria sarà definita in base all'entità dell'importo del progetto, dando priorità ai progetti di maggiori dimensioni. Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande saranno ordinate in base ad estrazione casuale.

A conclusione della fase istruttoria il responsabile del procedimento formula ed approva le graduatorie finali. Alla comunicazione ai richiedenti in merito all'esito dell'istruttoria e della valutazione, al punteggio totale ottenuto ed alla posizione raggiunta nella graduatoria stessa, nonché alla assunzione di tutti gli atti successivi provvederà, secondo quanto previsto dall'art. 15 della L.r. n° 7/2005, il responsabile del procedimento individuato in base alla L.r. n° 23/2008 ed alla L.r. n° 7/2005. Secondo quanto previsto dall'art. 28 della L.r. n° 7/2005, i richiedenti risultati esclusi potranno, entro i successivi trenta giorni dalla comunicazione, richiedere di visionare gli atti del nucleo di valutazione.

I provvedimenti con i quali si comunicano il diniego, l'ammissione o la revoca del contributo saranno notificati secondo quanto previsto dalla L.r. n° 7 del 04-07-2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.

Avverso i provvedimenti di diniego o di revoca del contributo è possibile presentare, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

5. TIPOLOGIA INVESTIMENTI AMMISSIBILI

L'Azione finanziaria interventi che perseguono la valorizzazione e l'aumento della redditività delle diverse produzioni legnose attraverso il miglioramento della rete viaria a servizio delle foreste e la riduzione dei costi di utilizzazione e trasporto. Gli investimenti finanziati possono interessare:

- 5.a) la realizzazione di nuova viabilità forestale, strade o piste, di tipo permanente a servizio delle superfici forestali di proprietà o in possesso dei soggetti associati.

I tracciati di nuova realizzazione devono obbligatoriamente prevedere le opere accessorie di consolidamento delle scarpate (opere di sostegno e/o rinverdimenti) e di regimazione delle acque superficiali (cunetta lungo il lato a monte, sgrondi trasversali, ecc.);

La viabilità di nuova realizzazione dovrà essere individuata avendo quale riferimento indicativo quanto indicato dagli strumenti o studi di pianificazione previsti dalle norme vigenti (Piani Forestali Territoriali) o in base a quanto individuato nei Piani Forestali Aziendali, ancorché non ancora approvati.

I tracciati di nuova realizzazione devono comunque essere individuati in base agli indirizzi di pianificazione della viabilità forestale indicati al paragrafo 3.2.4.2 "Metodo planimetrico IPLA" del manuale "La Viabilità agro-silvopastorale" – Regione Piemonte 2003.

- 5.b) il miglioramento della viabilità forestale esistente a servizio delle superfici forestali di proprietà o in possesso dei soggetti associati.

Gli interventi di miglioramento consistono in lavori e opere finalizzati al passaggio della viabilità esistente ad una categoria diversa avente caratteristiche superiori quale, ad esempio, da pista forestale a strada trattorabile, o da strada trattorabile a strada camionabile, con la modifica delle loro caratteristiche tecnico-costruttive, quali: rettifiche di tracciato, pendenza, raggi di curvatura, sistemazione del piano viabile, etc.

- 5.c) la manutenzione straordinaria della viabilità forestale esistente a servizio delle superfici forestali di proprietà o in possesso dei soggetti associati.

Gli interventi di manutenzione straordinaria consistono in lavori e opere di natura straordinaria finalizzati al ripristino di tratti di viabilità forestale di tipo permanente quali la sistemazione del piano viabile, il consolidamento di dissesti di modesta entità, quali erosioni e piccoli smottamenti, etc..

Al termine degli interventi la viabilità forestale dovrà comunque possedere le caratteristiche tecnico-costruttive previste dal Regolamento forestale regionale n. 4/R 2011 recante approvato con D.P.G.R. 15 febbraio 2010, e secondo quanto indicato nel manuale “La Viabilità agro-silvopastorale”¹

Gli investimenti devono concernere infrastrutture a servizio di una superficie forestale minima almeno pari a 3 ha accorpati. Nel caso in cui la superficie servita fosse suddivisa in più corpi, ciascuno di essi deve essere di superficie minima pari a 3 ha.

L’art. 20, lettera b), punto v) del Reg. (CE) 1698/2005 è intitolato “Infrastrutture connesse allo sviluppo e all’adeguamento dell’agricoltura e della selvicoltura” è sviluppato nella scheda della Misura 125 Azione 2 “Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l’adeguamento della selvicoltura” del P.S.R. 2007-2013, che al punto 3) Tipi di intervento recita:

Saranno ammessi investimenti materiali e immateriali per realizzare le seguenti sotto azioni

- realizzazione, manutenzione straordinaria e miglioramento della rete di viabilità forestale non aziendale ivi comprese piazzole di scambio e piazzali di stoccaggio al servizio di una moltitudine di aziende:

4) Beneficiari, condizioni di ammissibilità e requisiti

Possono accedere alla Azione:

1. Soggetti pubblici o privati associati possessori detentori o gestori a qualunque titolo delle infrastrutture interessate dagli investimenti

Tutto ciò deve essere interpretato nel senso che:

- tratti di viabilità forestale tra loro separati costituiscono ciascuno una infrastruttura autonoma;
- la viabilità forestale deve essere una infrastruttura al servizio di più soggetti, i quali ne devono avere e dimostrare il possesso, ciascuno per la propria quota parte e per l'intero periodo di impegno;
- ciascuna infrastruttura, ovvero il sedime di ciascun tratto autonomo di viabilità forestale, deve essere collocata sulla superficie in possesso di più soggetti, pubblici o privati, detentori o gestori a qualunque titolo delle infrastrutture interessate;
- l'infrastruttura non può essere realizzata sulla superficie in possesso di un unico soggetto;
- ove due o più soggetti abbiano in comproprietà l'infrastruttura interessata, il loro apporto alla forma associata e per il calcolo del punteggio relativo al criterio M del successivo punto 10 deve essere calcolata in relazione alla rispettiva quota di proprietà;

Nell'ambito degli investimenti saranno ritenute ammissibili le spese generali ed altri investimenti immateriali volti a perseguire gli obiettivi delle Misure ed a sostenerne gli investimenti, quali, le spese professionali, i costi sostenuti per la costituzione della forma associata, le consulenze, gli studi di fattibilità e di progettazione, l'acquisto di patenti e licenze, l'adozione di sistemi di gestione forestale sostenibile o di sistemi ecocompatibili e la acquisizione di certificazione di Qualità, purché legati direttamente agli investimenti materiali.

Il sostegno è accordato soltanto riguardo a superfici che siano di proprietà o con regolare titolo di possesso da parte del beneficiario come stabilito al punto 2. BENEFICIARI.

Tutti gli investimenti devono essere conclusi entro 18 mesi dalla data di ammissione a contributo.

Gli investimenti finanziati con il presente Bando sono realizzati nel rispetto di quanto previsto all'art. 35 "Requisiti professionali per l'esecuzione degli interventi selvicolturali", comma 1, lettera b) del Regolamento forestale regionale n. 4/R 2011 approvato con D.P.G.R. 15 febbraio 2010.

I beneficiari delle presenti azioni hanno l'obbligo di assumere l'impegno di non alienare o modificare la destinazione del bene oggetto dell'intervento per almeno 10 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo, a garantire la realizzazione di tutte le opere e gli interventi di manutenzione ordinaria volti a mantenere in efficienza le infrastrutture per l'intero periodo di impegno.

Tutti gli investimenti devono essere già stati definiti nel dettaglio a livello di progetto di intervento all'atto della presentazione della domanda e devono essere valutati utilizzando il prezzario regionale, Sezione 18: Sistemazione, recupero e gestione del territorio e dell'ambiente – Agricoltura, reperibile nel volume "Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte – edizione dicembre 2010 - valido per il 2011" e, per quanto non contemplato dalla stessa, da altre sezioni del medesimo prezzario.

Nel caso venissero adottate voci e prezzi diversi, non previste nel prezzario, gli stessi dovranno essere giustificati dal professionista incaricato con uno specifico documento di analisi prezzi nel quale, per quanto concerne i prezzi desunti dal prezzario si riportino i relativi articoli di riferimento, mentre per quelli non perfettamente corrispondenti sia in termini descrittivi che economici si dovrà puntualmente riportare la specifica e dettagliata analisi, acquisendo, ove del caso, almeno tre listini o preventivi, previa indagine di mercato.

Non sono ammissibili a contributo:

- Interventi a servizio delle superfici forestali appartenenti al demanio dello Stato, al patrimonio della Regione Piemonte o a persone giuridiche in qualunque forma costituite, il cui capitale sia detenuto per almeno il 50% dallo Stato o dalla Regione;
- Interventi che non sono a servizio di una superficie forestale minima accorpata inferiore a 3 ha;

- Interventi per la realizzazione di viabilità forestale che non sia a servizio di più soggetti;
- Interventi di manutenzione ordinaria della viabilità forestale;
- Interventi che interessano viabilità che ha già usufruito degli aiuti previsti dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 o di altri aiuti comunitari, statali o regionali nel corso degli ultimi dieci anni.
- La realizzazione, l'adeguamento o la manutenzione straordinaria di viabilità posta prevalentemente a servizio di realtà non forestali;
- Interventi in contrasto con quanto previsto dal Regolamento forestale regionale n. 4/R 2011 approvato con D.P.G.R. 15 febbraio 2010 e non in linea con quanto previsto in materia di pianificazione e progettazione dal manuale "La Viabilità agro-silvopastorale";
- L'acquisto di strutture, fabbricati e beni immobili in generale (acquisto o sistemazione di terreni, costruzione o ristrutturazione di piazzali, capannoni, tettoie, ricoveri, uffici, abitazioni, etc.);
- Investimenti immateriali (oneri finanziari, canoni etc.) con l'eccezione dei costi finanziari connessi alla gestione del progetto e richiesti dal bando quali l'accensione di garanzie fideiussorie, gli oneri professionali per la progettazione e certificazione degli interventi, la direzione dei lavori, la realizzazione di perizie tecniche e simili;
- Le spese che non rientrano tra quelle ammissibili previste dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" emanate dal Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali emanate il 14-02-2008;
- L'acquisto di materiale o attrezzatura minuta e tutto ciò che non risulti ammortizzabile;
- Interventi non coerenti con gli obiettivi della Misura posta a bando;
- Interventi che usufruiscono di altri contributi comunitari, statali o regionali.

6. SPESE AMMISSIBILI

La Misura 125.1 sostiene i costi necessari per realizzare investimenti volti alla realizzazione, manutenzione straordinaria e miglioramento della rete di viabilità forestale, comprese le piazzole di scambio ed i piazzali di stoccaggio al servizio delle superfici forestali di proprietà o possesso dei soggetti associati.

I contributi erogati in attuazione del presente Bando costituiscono "aiuto" e sono aiuti d'importanza minore (aiuti "De Minimis") (GUL379 del 28.12.2006).

Non sono ammissibili i così detti "lavori in economia".

Non sono ammissibili spese effettuate prima della data di presentazione della domanda .

Gli interventi devono essere conclusi entro 18 mesi dalla data di ammissione a contributo e rendicontati entro i successivi 60 giorni.

La spesa ammessa per la Misura 125.1 viene riconosciuta nella misura massima di 60.000 euro/km, I.V.A. esclusa.

Le spese generali e per la consulenza tecnica necessarie per la progettazione, esecuzione, direzione e certificazione dei lavori sono ammesse nelle seguenti misure massime, espresse in % dell'investimento riconosciuto ammissibile a contributo:

Misura 125.1	
Importo della spesa ammissibile	% spese tecniche
Fino a 150.000 euro	12 %
Oltre 150.001 euro	6 %

Le spese generali e per la consulenza tecnica sono calcolate con le modalità previste dal prezzario regionale, ed in particolare per i soggetti privati sono calcolate e liquidate sull'importo a consuntivo dei lavori realizzati riconosciuti ammissibili a contributo, mentre per i soggetti pubblici esse sono calcolate e liquidate sull'importo dei lavori a base d'asta riconosciuti ammissibili a contributo.

La ammissibilità delle spese è regolata dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" emanate il 14-02-2008 dal Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Le spese devono essere ragionevoli e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità, di efficienza e di efficacia. Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi "forza probante equivalente".

Per documento contabile avente "forza probante equivalente" si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità. Le spese ammissibili devono essere sostenute, imputate e comprovate in conformità alla normativa comunitaria e statale vigente applicabile all'operazione considerata. Nel rispetto della normativa vigente, per essere ammissibile, ogni spesa deve aver dato luogo ad adeguate registrazioni contabili, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili.

Il provvedimento di ammissione indicherà in modo dettagliato, anche in funzione delle attività previste:

- tipologia e modalità di presentazione della documentazione a giustificazione delle spese sostenute
- modalità e tempi per l'erogazione degli stati di avanzamento e saldo;

- il termine entro cui dovrà essere presentata la documentazione a giustificazione della spesa sostenuta;
- prescrizioni, modalità e procedure per la corretta e puntuale realizzazione dell'Azione e per il suo monitoraggio e controllo.

Le prestazioni in natura, in attività tecnico-scientifiche o professionali, o in prestazioni volontarie non retribuite, non sono ammesse.

L'IVA sarà ammessa a contributo solo se non recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma della sesta direttiva 77/388/CEE. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Sono ammissibili ai contributi solo le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda ed unicamente a fronte di idonea documentazione rispondente a quanto previsto dal presente Bando Generale. Non sono ammesse alle agevolazioni le spese che siano state fatturate o pagate anche parzialmente in data pari o antecedente alla presentazione della domanda.

Il beneficiario ha l'obbligo di annullare tutta la documentazione fiscale in originale con la seguente dicitura: "*P.S.R. 2007-2013 - Misura 125.1 - Bando Generale 2011*". Tutta la documentazione fiscale dovrà risultare quietanzata, utilizzando il modello predisposto dalla competente Direzione.

Tutte le spese di importo superiore a 200 euro dovranno essere effettuate unicamente tramite bonifico bancario o postale, carta di credito, carta di debito, o tramite l'emissione di assegno circolare non trasferibile. La tracciabilità della spesa deve sempre essere assicurata e sarà oggetto di dimostrazione e verifica in sede di rendicontazione.

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a cinque anni dalla erogazione del saldo del finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

7. Agevolazioni previste

La percentuale di contributo per la realizzazione degli investimenti previsti dalla Misura 125.1 è pari a:

- 80% della spesa massima ammissibile e dei costi documentati ed effettivamente sostenuti per la realizzazione degli investimenti previsti dal progetto approvato nei casi ordinari;
- 100% della spesa ammessa e dei costi documentati ed effettivamente sostenuti per la realizzazione degli investimenti previsti dal progetto approvato nel caso di Enti Pubblici costituenti forma associata.

Nel caso di forme associate temporanee, prive di forma giuridica propria (ATS) costituite tra enti pubblici e privati, nel caso in cui il Mandatario non sostenga direttamente tutte le spese in nome e per conto degli altri soggetti associati, la percentuale di contributo applicata a ciascun soggetto associato per la realizzazione degli investimenti previsti dalla Misura 125.1 sarà quella propria del soggetto associato, pubblico o privato. Il contributo verrà calcolato in rapporto alla partecipazione all'investimento di ciascun associato secondo le regole ad esso applicabili in termini di ammissibilità della spesa e percentuale di contribuzione, fermo restando che tutte le spese di interesse comune dovranno essere comunque sostenute dal soggetto mandatario.

L'importo del contributo potrà essere inferiore ai precedenti massimali in funzione della maggiore compartecipazione finanziaria dichiarata dal beneficiario in sede di presentazione della domanda. L'eventuale maggiore compartecipazione finanziaria, e la conseguente riduzione dell'entità del contributo, sarà considerata nell'attribuzione dei punteggi di valutazione.

L'importo esatto del contributo sarà pertanto calcolato a consuntivo applicando la percentuale indicata nel modello di domanda e utilizzata per l'assegnazione del punteggio alla sommatoria dei costi effettivamente sostenuti e rendicontati per le tipologie di spesa ammesse.

Potranno essere liquidate le quote di contributo meglio individuate nel provvedimento di ammissione, con le successive modalità:

- Primo stato di avanzamento, pari al 50% dell'ammontare complessivo del contributo previsto, a seguito di presentazione di copia conforme della documentazione giustificativa delle spese sostenute, e pari ad almeno il 40% dei costi preventivati e della realizzazione di almeno il 40% degli interventi previsti dal progetto.
- Secondo stato di avanzamento, pari al 40% dell'ammontare complessivo del contributo previsto, a seguito di presentazione di copia conforme della documentazione giustificativa delle spese sostenute, e pari ad almeno un ulteriore 40% dei costi preventivati e della realizzazione di almeno l'80% delle attività previste dal progetto.
- Saldo, pari a non oltre il 10% dell'ammontare residuo complessivo del contributo e sino alla concorrenza del contributo spettante, calcolato sulla spesa effettivamente sostenuta se inferiore a quella autorizzata, da erogare dietro presentazione della documentazione giustificativa relativa alla chiusura del progetto, dettagliata nel provvedimento di ammissione a contributo.

I richiedenti ammessi hanno la facoltà di richiedere, in sostituzione del primo stato di avanzamento, l'erogazione dell'anticipo previsto dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006, che sarà erogato dietro presentazione di una fideiussione di importo pari all'acconto richiesto, maggiorata di una quota del 10% dello stesso, a copertura degli interessi e delle sanzioni che dovessero essere richiesti nel caso di restituzione delle somme liquidate per inadempienza agli impegni assunti.

La fideiussione dovrà essere accesa nelle forme e con le modalità previste dal Manuale predisposto da ARPEA e sarà svincolata contestualmente al pagamento del saldo da parte dell'Organismo Pagatore stesso.

Le domande di pagamento dovranno essere presentate al Settore competente utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, con le stesse modalità previste per la presentazione delle domande.

Gli importi massimi indicati nel provvedimento di finanziamento sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili. Qualora fosse riconosciuta a rendiconto una spesa complessiva inferiore all'ammontare delle somme già erogate, la Regione Piemonte provvederà al recupero dell'indebito secondo le modalità e nei tempi determinati con apposito provvedimento.

La Regione Piemonte provvede alla liquidazione del contributo (anticipo, stati di avanzamento e saldo), previa verifica della documentazione presentata a rendicontazione e del mantenimento degli impegni assunti, della congruità della spesa, della completezza e regolarità della documentazione giustificativa della spesa, con l'inserimento in apposito elenco di liquidazione che viene trasmesso all'ARPEA. Il pagamento delle somme ritenute ammissibili, previa verifica della sussistenza dei requisiti, è effettuato dall'ARPEA.

8. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione della Misura 125 Azione 1 è complessivamente pari a 6.845.909 euro di fondi pubblici, di cui una quota pari al 70 % è riservata a finanziare gli interventi ammessi nell'ambito del presente Bando Generale.

Qualora modifiche, rimodulazioni o incrementi della dotazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale rendessero disponibili ulteriori risorse per l'attuazione delle Misure, tali ulteriori risorse saranno utilizzate per l'apertura di nuovi bandi, sino al loro esaurimento.

L'eventuale utilizzo di ulteriori risorse finanziarie ascrivibili alle risorse finanziarie aggiuntive erogate dallo Stato Italiano o dalla Regione Piemonte, sarà oggetto, ove ritenuto necessario ed opportuno, di specifici provvedimenti.

9. Requisiti di ammissibilità - Condizioni di esclusione - Impegni

9.1 Requisiti di ammissibilità – Condizioni di Esclusione

Saranno ritenute irricevibili ed inammissibili le domande che non soddisfano i requisiti precedenti, o che non soddisfanno i successivi requisiti di ammissibilità in quanto:

- ◇ pervenute oltre il termine previsto dal bando;
- ◇ presentate da soggetti che rientrino nei casi previsti dall'art. 80 del Reg. (CE) n° 1122/09;

- ◇ gli investimenti siano a servizio di superfici forestali appartenenti al demanio dello Stato, al patrimonio della Regione Piemonte o a persone giuridiche in qualunque forma costituite, il cui capitale sia detenuto per almeno il 50% dallo Stato o dalla Regione;
- ◇ redatte su modulistica diversa da quella prevista dalle presenti norme o predisposta dalla Regione Piemonte;
- ◇ recanti correzioni, cancellazioni o abrasioni sul modulo di domanda e sugli allegati, tali da rendere inintelligibile quanto viene sottoscritto;
- ◇ incomplete, in quanto non corredate da tutta la documentazione obbligatoria prevista dal bando;
- ◇ palesemente in contrasto con gli indirizzi e le finalità della Misura e con le specifiche normative di legge;
- ◇ prive dei dati necessari per la valutazione;
- ◇ in cui i soggetti :
 - non rispettino quanto indicato nelle dichiarazioni allegate alla domanda;
 - non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie comminate nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - non hanno provveduto alla restituzione di somme indebitamente percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali ;

9.2 Impegni

Per poter accedere e ricevere il contributo i richiedenti devono inoltre assumere esplicitamente gli impegni di seguito elencati:

- ◇ realizzare gli investimenti entro 18 mesi dalla data di ammissione al contributo e rendicontarli entro i successivi 60 giorni;
- ◇ accettare il controllo, anche mediante ispezioni, sulla sussistenza ed attuazione, sul corretto utilizzo dei finanziamenti erogati e sul mantenimento degli impegni assunti da parte della Regione Piemonte, dello Stato o della Unione Europea;
- ◇ garantire la parità tra uomini e donne e impedire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante le varie fasi di realizzazione del progetto;
- ◇ assumere gli impegni previsti dai regolamenti comunitari, dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte, dal Manuale delle Procedure, dei Controlli e delle Sanzioni rilasciati da ARPEA per la realizzazione degli interventi previsti dal P.S.R. regionale e dalle Norme di Attuazione delle Azioni, ed in particolare:
 - il rispetto del vincolo di destinazione d'uso e del vincolo a non alienare il bene oggetto di finanziamento per il periodo di impegno fissato al paragrafo 2 BENEFICIARI. Eventuali alienazioni

devono esplicitare la presenza del vincolo di destinazione d'uso assunto con l'accesso agli aiuti previsti dal presente Bando;

- garantire la realizzazione di tutte le opere e gli interventi di manutenzione ordinaria volti a mantenere in efficienza le infrastrutture per l'intero periodo di impegno.
- ad aggiornare tempestivamente il fascicolo, in particolare in caso di variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi, e di darne comunicazione al Settore competente ed all'ARPEA;

10. Criteri di priorità

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nella graduatoria di finanziamento delle domande ammissibili e coerenti con gli obiettivi del presente Bando avviene sulla base dei seguenti criteri di priorità, individuati in funzione della tipologia del soggetto proponente, del tipo e localizzazione degli interventi proposti, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 23–2514 del 03 agosto 2011 (B.U.R.P. n° 35 del 01/09/2011) con la quale sono state approvate le disposizioni attuative della Misura 112 "Accrescimento del valore economico delle foreste" e della Misura 125 Azione 1 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento della selvicoltura" bando finalizzato e bando generale.

La determinazione e la quantificazione dei criteri e dei punteggi, i cui indici quantitativi e qualitativi sono desunti dagli studi per la redazione dei Piani Forestali Territoriali, è demandata a uno specifico Nucleo di valutazione, composto da funzionari incaricati della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste provvisti della professionalità adeguata, e presieduto dal Direttore della Direzione stessa.

In coerenza con gli obiettivi della Legge regionale 10 febbraio 2009 n° 4 recante "Gestione e promozione economica delle foreste", ed in particolare per concorrere a perseguire quanto previsto all'art. 18 "Forme di gestione forestale associata", si intendono premiare gli investimenti realizzati da forme associate di gestione forestale, ed in particolare le forme consortili, e gli investimenti che consentano di valorizzare la produzione forestale di pregio e l'incremento della redditività delle utilizzazioni. Si intendono premiare anche gli investimenti volti a realizzare nuova viabilità forestale, ed in particolare strade forestali, nei boschi produttivi che ne siano privi o carenti secondo un processo di pianificazione volto a razionalizzare la rete viaria sul territorio.

Il Nucleo valuta le domande per l'accesso alla Misura 125.1 sulla base dei seguenti criteri:

Criterio di priorità		Descrizione	Punti
Tipologia richiedente	A 1	Consorzio Forestale a carattere permanente	10
	A 2	Comunità Montana e Collinare Altra forma associata a carattere permanente tra proprietari di superfici forestali	5
	A 3	Convenzione costituita secondo il disposto dell'art. 30, Capo V, Titolo II del D.Lgs 267/2000	3
	A 4	Altra forma associata a carattere temporaneo tra proprietari di superfici forestali	3
Tipologia intervento	B 1	Realizzazione nuova viabilità – strada forestale	10
	B 2	Realizzazione nuova viabilità – pista forestale	5
	B 2	Miglioramento viabilità forestale esistente	5
	B 3	Manutenzione straordinaria	2
Accessibilità	C 1	boschi non serviti da viabilità permanente ¹	10
	C 2	boschi scarsamente serviti da viabilità permanente ²	6
	C 3	boschi ben serviti da viabilità permanente ³	1
Superficie forestale servita oltre quella oggetto di intervento ⁴	D	Per ogni ulteriore ettaro di superficie forestale servita, diversa da quella in gestione ai soggetti che partecipano alla forma associata sino ad un massimo di 10 punti	0,5
Soggetti serviti ⁵	E	Per ogni ulteriore soggetto, proprietario di superfici forestali servite diverse da quelle oggetto di contributo, sino ad un massimo di 10 punti	0,5

¹ Sono considerati boschi non serviti da viabilità permanente i boschi che si trovano a più di 1 ora di cammino a piedi o 400 m di dislivello rispetto alla viabilità permanente e Ove non si ritenga pertinente un criterio si può adottare l'altro.
- da evidenziare con colore rosso nelle planimetrie

² Sono considerati boschi scarsamente serviti da viabilità permanente i boschi che si trovano compresi fra 1/4 d'ora e 1 ora di cammino a piedi o fra i 400 ed i 100 m di dislivello rispetto alla viabilità permanente e Ove non si ritenga pertinente un criterio si può adottare l'altro.
- da evidenziare con colore giallo nelle planimetrie

³ Sono considerati boschi ben serviti da viabilità permanente i boschi che si trovano entro 1/4 d'ora di cammino a piedi o 100 m di dislivello rispetto alla viabilità permanente Ove non si ritenga pertinente un criterio si può adottare l'altro.
- da evidenziare con colore verde nelle planimetrie

⁴ Il criterio di selezione D "Superficie servita" è valutato con il metodo definito dal paragrafo 3.2.4.2 "Metodo planimetrico IPLA" del Manuale "La viabilità agro-silvopastorale – elementi di pianificazione e progettazione" Regione Piemonte 2003

⁵ Il criterio di selezione E "Soggetti serviti" è valutato con il metodo definito dal paragrafo 3.2.4.2 "Metodo planimetrico IPLA" del Manuale "La viabilità agro-silvopastorale – elementi di pianificazione e progettazione" Regione Piemonte 2003

Pianificazione ⁶	F 1	Viabilità inquadrata nell'ambito di un Piano Forestale Aziendale approvato o in corso di approvazione	10
	F 2	Viabilità inquadrata nell'ambito di un Piano Forestale Aziendale presentato con la domanda di aiuto	5
Livello qualitativo del progetto	G	Livello qualitativo complessivo del progetto, valutato in base alla chiarezza e concretezza degli obiettivi e congruenza con gli strumenti di pianificazione individuati al punto G, adeguatezza metodologica, modalità di realizzazione del progetto, congruità dei costi in relazione agli obiettivi attesi	sino a 5 punti
Partecipazione Finanziaria	H	maggior partecipazione finanziaria del beneficiario oltre il minimo richiesto, per ogni punto % di contributo in meno, sino ad un massimo di 10 punti	2

La somma dei punteggi ottenuti in sede istruttoria e assegnati dal Nucleo di Valutazione determina la posizione del soggetto richiedente in seno alla graduatoria della Misura.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria è definita in base al punteggio riferito al criterio di selezione A, quindi in base al criterio C.1, al criterio B.1, al criterio B.2 e, in caso di ulteriore parità, in base all'entità dell'importo dell'investimento, dando priorità all'investimento di entità più elevata. Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande sono ordinate in base ad estrazione casuale.

11. Variazioni - Proroghe

Non sono ammesse variazioni di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e che comportino lo spostamento della propria collocazione nella zona della graduatoria non finanziabile, fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dalla Regione Piemonte.

Eventuali variazioni che non comportino una diminuzione della posizione nella graduatoria regionale potranno essere oggetto di valutazione e di autorizzazione unicamente se:

- preventivamente richiesta alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di aiuto;
- se direttamente imputabile a cause di forza maggiore o al presentarsi di condizioni non rilevabili in sede di prima stesura del progetto o di altre circostanze sopravvenute e imprevedibili, non dipendenti dalla volontà del richiedente
- non determinano una variazione in diminuzione del punteggio conseguito tale da comportare lo spostamento nella zona della graduatoria non finanziabile;

⁶ Il criterio valuta se la viabilità che si intende realizzare è inserita all'interno di un Piano di Gestione Forestale e quindi rispetta i canoni di razionalizzazione delle necessità di viabilità

Nel caso in cui la variazione implichi un aumento del punteggio, alla richiesta di autorizzazione di variante deve essere allegata una dichiarazione:

- di accettazione del punteggio iniziale assegnato in fase di istruttoria
- di rinuncia alla eventuale variazione in aumento, dovuta al nuovo punteggio derivante dalla variante, della propria posizione nella graduatoria;
- di accettazione dell'entità del contributo determinato in sede di ammissione a finanziamento;
- di rinuncia ad ogni eventuale rivalsa che derivi dalla variazione agli investimenti previsti e all'aumento del punteggio;
- di assunzione a proprio carico del maggior onere di spesa derivante dalla modifica agli investimenti autorizzati;

Le eventuali proroghe saranno comunque concesse unicamente se direttamente imputabili a cause di forza maggiore debitamente giustificate o laddove i regolamenti comunitari modifichino le norme relative alla attuale fase di programmazione finanziaria sul piano sia delle modalità che dei tempi di accertamento, rendicontazione e riconoscimento della spesa.

La realizzazione degli investimenti in modo difforme o parziale a quanto autorizzato comporta la riduzione o la revoca dei contributi eventualmente concessi e la restituzione di quelli eventualmente già percepiti secondo quanto previsto dalle norme comunitarie, statali o regionali in materia di riduzione ed esclusione.

Di norma non sono considerate varianti o modifiche al progetto approvato le modifiche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative ed i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene o l'opera cui si riferiscono, ferma restando la spesa ammessa in sede di istruttoria. L'adattamento tecnico quando introduce investimenti di completamento coerenti con il progetto è considerato modifica non sostanziale e non richiede preventiva autorizzazione del Settore, pertanto il soggetto beneficiario è responsabile del buon fine dello stesso e non fa sorgere in capo alla Regione Piemonte alcun impegno.

Le diminuzioni di prezzo di un investimento non è considerato adattamento tecnico-economico, ma semplice risparmio.

Il cambio di beneficiario potrà essere ammesso unicamente se il soggetto che subentra presenta le stesse caratteristiche del cedente. Il cambio dovrà comunque essere preventivamente comunicato al Settore regionale che ha rilasciato l'autorizzazione all'esecuzione lavori, e dovrà essere formalizzato con le stesse procedure previste per la presentazione della domanda iniziale. In ogni caso dovrà essere espressa l'assunzione di tutti gli impegni e garantito il rispetto del periodo di vincolo d'uso.

12. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

In base all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06 e in particolare all'allegato VI, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione europea, il soggetto attuatore (beneficiario) è tenuto ad affiggere una targa informativa per le operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a Euro 50.000,00.

La targa deve recare su una superficie non inferiore al 25% della superficie complessiva una descrizione del progetto finanziato, nonché la bandiera della Comunità Europea, il logo della Regione Piemonte e quello del Ministero per le Politiche Agricole, Agroalimentari e le Foreste, e la scritta «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali».

Tale spesa, poiché parte integrante dell'operazione cofinanziata, è ammissibile a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

Inoltre, in tutto il materiale a stampa, anche non a carattere informativo, devono essere sempre citate l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Piemonte, apponendo la seguente dicitura: «Realizzato con il contributo congiunto di Comunità Europea, Stato Italiano e Regione Piemonte nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013».

13. INFORMATIVA IN RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

(ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03)

Con l'invio della domanda di finanziamento e della relativa documentazione, la Regione Piemonte entra in possesso di alcuni dati a carattere personale. Tali dati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e sono utilizzati solo per tale scopo. La presentazione della domanda costituisce pertanto autorizzazione al trattamento dei dati personali e degli eventuali dati sensibili per fini istituzionali.

14. RIDUZIONI - ESCLUSIONI - SANZIONI

Trovano applicazione le riduzioni e le esclusioni stabilite per le misure ad investimento dalla D.G.R. n° 80-9406 del 01-08-2008 così come modificata con D.G.R. n° 47-9874 del 20-10-2008 in applicazione di quanto previsto dal Decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n° 1205 del 20-03-2008, in applicazione dell'art. 31 del Reg. (CE) 1975/2006 in esito all'esame della ammissibilità della domanda di pagamento.

Nel caso di inadempienze, del mancato rispetto degli impegni assunti o di altre irregolarità trova inoltre applicazione quanto disposto dal Reg. (CE) 1968/2005, dal Reg. (CE) 1974/2006, dal Reg. (CE) 65/2011, dal Reg. (CE) 73/2009, dal Reg. (CE) 1848/2006 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate e dalle norme nazionali e comunitarie in merito all'indebito conseguimento, per sé o per altri, di contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato o dalla Comunità europee, ed alla irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale.

15. MONITORAGGIO, CONTROLLO E VERIFICA

La Regione potrà attivare in accordo ed in concorso con ARPEA le azioni di monitoraggio e di controllo che riterrà più opportune per garantire che l'attività svolta sia coerente con gli obiettivi ed indirizzi propri dell'Azione. In particolare le domande di aiuto saranno sottoposte ai controlli ed alle verifiche pertinenti previste dal Capitolo I del Titolo II del Reg. (CE) 1975/06.

Le disposizioni inerenti il monitoraggio, il controllo, la verifica e la rendicontazione delle spese sostenute saranno oggetto di specifici provvedimenti della competente Direzione. Tali disposizioni saranno portate a conoscenza dei beneficiari con il provvedimento di ammissione a finanziamento. Qualora gli incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità o inadempienze non sanabili rispetto agli impegni assunti, fatte salve eventuali, ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente, la Direzione competente disporrà e notificherà con proprio atto amministrativo la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento e recupero delle somme già erogate, maggiorate dei relativi interessi.

16. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme si fa espressamente riferimento e rinvio alle disposizioni contenute nel PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, a quelle contenute nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli di ARPEA" per la realizzazione degli interventi previsti dal PSR regionale, alle disposizioni dettate dai Regg. (CE) n. 1698/2005, n. 1974/2006, n. 1975/2006, n. 73/2009, n. 65/2011 e ss.mm.ii, alle disposizioni attuative approvate con DGR n. 23-2514 del 03/08/2011 ed a ogni altra normativa applicabile in materia.

17. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, Settore Politiche Forestali, potrà formulare ulteriori indicazioni ed indirizzi ad illustrazione e completamento delle fasi procedurali di attuazione della presente Azione.

¹ Il Manuale "La Viabilità agro-silvopastorale – Elementi di Pianificazione e progettazione" Regione Piemonte 2003 è reperibile sul sito della Regione Piemonte al seguente indirizzo:
http://www.regione.piemonte.it/cgi-bin/montagna/pubblicazioni/frontoffice/pubblicazione.cgi?id_settore=1&id=771&id_argomento=55&area=1